



PISA 2012

Quadro di Riferimento analitico

per la Matematica, la Lettura, le Scienze,
il Problem Solving e la Financial Literacy



Programme for International Student Assessment

PISA

PISA 2012

Quadro di Riferimento analitico

per la Matematica, la Lettura, le Scienze,
il Problem Solving e la Financial Literacy

Il presente volume è pubblicato sotto la responsabilità del Segretariato dell'OCSE. Le opinioni espresse e le argomentazioni utilizzate non riflettono però necessariamente le posizioni ufficiali dell'Organizzazione o dei governi dei paesi membri.

Il presente documento e qualsiasi carta geografica eventualmente utilizzata all'interno di esso sono da intendersi senza pregiudizio della sovranità territoriale, delle frontiere internazionali, dei confini e delle denominazioni di territori, città o aree geografiche.

Titolo originale dell'opera:

OECD (2013), *PISA 2012 Assessment and Analytical Framework: Mathematics, Reading, Science, Problem Solving and Financial Literacy*, OECD Publishing.
<http://dx.doi.org/10.1787/9789264190511-en>

ISBN 978-92-64-19052-8 (versione originale a stampa)

ISBN 978-92-64-19051-1 (versione originale scaricabile in PDF)

Edizione italiana:

PISA 2012, *Quadro di Riferimento analitico per la Matematica, la Lettura, le Scienze, il Problem Solving e la Financial Literacy*

http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2012.php?page=pisa2012_it_06

La versione italiana è stata curata dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

Traduzione a cura di BRANTRA bvba. Revisione dei capitoli a cura di M. Alessandra Scalise.

I dati statistici riguardanti Israele sono forniti dalle autorità israeliane competenti e sotto la responsabilità delle stesse. L'utilizzo di tali dati da parte dell'OCSE, secondo il diritto internazionale, è senza pregiudizio per lo status dei territori denominati Altura del Golan, Gerusalemme Est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania.

Crediti fotografici:

© khoa vu/Flickr/Getty Images

© Shutterstock/Kzenon

© Simon Jarratt/Corbis

L'elenco delle correzioni alle pubblicazioni dell'OCSE può essere consultato online presso:

www.oecd.org/publishing/corrigenda. © OECD 2013

I diritti di riproduzione totale o parziale delle pubblicazioni, dei dati e dei prodotti multimediali dell'OCSE in documenti, presentazioni, blog, siti web o testi didattici appartengono all'OCSE, che deve essere debitamente citata come fonte nel rispetto del diritto d'autore. Ogni richiesta di autorizzazione all'uso pubblico o commerciale dei materiali deve essere indirizzata a rights@oecd.org

Le richieste di autorizzazione a fotocopiare parte del materiale devono essere indirizzate direttamente al Copyright Clearance Center (CCC) presso info@copyright.com o al Centre français d'exploitation du droit de copie (CFC) presso contact@cfcopies.com.



5

PISA 2012

Quadro di riferimento per la Financial Literacy

PISA 2012 è la prima indagine internazionale su vasta scala a rilevare la literacy finanziaria dei giovani. Questo quadro di riferimento costituisce il primo passo verso una rilevazione della literacy finanziaria di respiro internazionale, offrendo un piano articolato per la costruzione delle prove di rilevazione, proponendo il disegno di uno strumento e mettendo a punto un linguaggio comune per parlare di literacy finanziaria. Oltre a fornire una definizione operativa della literacy finanziaria, il quadro di riferimento organizza questo ambito intorno ai contenuti, ai processi e ai contesti pertinenti per rilevare le competenze degli studenti quindicenni in materia. I contenuti descritti nel quadro di riferimento sono suddivisi nelle categorie Denaro e transazioni, Pianificazione e gestione delle finanze, Rischio e rendimento, Ambiente finanziario. Il quadro di riferimento, inoltre, individua i seguenti processi: Identificare informazioni finanziarie, Analizzare informazioni in un contesto finanziario, Valutare questioni finanziarie, Applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario, nei contesti Scolastico e lavorativo, Domestico e familiare, Individuale e Sociale. Tali dimensioni sono esemplificate attraverso 10 item. Da ultimo, il quadro di riferimento analizza le relazioni tra literacy finanziaria, competenze a carattere non cognitivo, la literacy matematica e la literacy in lettura, nonché la rilevazione del comportamento e delle esperienze degli studenti in ambito finanziario.



INTRODUZIONE

Importanza della financial literacy

Nel corso degli ultimi anni, i paesi e le economie partner, sviluppati ed emergenti, hanno cominciato a preoccuparsi sempre di più per il livello di literacy finanziaria dei loro cittadini. Ciò è dovuto in particolare alla contrazione dei sistemi assistenziali pubblici e privati, alla mutazione dei profili demografici, tenuto conto anche dell'invecchiamento della popolazione, e ai grandi cambiamenti intervenuti nei mercati finanziari. La preoccupazione è aggravata anche dal difficile contesto economico e finanziario, giacché si è ormai compreso che la mancanza di financial literacy è uno dei fattori che contribuiscono a decisioni finanziarie poco informate e che tali decisioni, a loro volta, finiscono con l'averne tremende conseguenze negative (OCSE INFE, 2009; OCSE, 2009a; vedi anche Gerardi et al., 2010 per un'analisi empirica della connessione tra financial literacy e inadempienza nel pagamento dei mutui immobiliari). Di conseguenza, la financial literacy è oggi largamente riconosciuta quale elemento importante per la stabilità economica e finanziaria e per lo sviluppo, come conferma anche la recente adozione da parte del G20 dei principi OCSE/INFE "High-level Principles on National Strategies for Financial Education" (G20, 2012; OCSE INFE, 2012).

Il crescente interesse generale per la financial literacy vista come indispensabile life skill si fonda su una serie di tendenze tangibili. Ne presentiamo di seguito una breve sintesi.

Trasferimento del rischio

Abbiamo assistito a un massiccio trasferimento del rischio di credito da governi e imprese ai singoli individui. Molti governi hanno ridotto o stanno riducendo il finanziamento pubblico delle pensioni e alcuni tagliano anche sulla sanità. I piani pensionistici a contributo definito stanno rapidamente sostituendo i piani a beneficio definito, trasferendo sui lavoratori l'onere di risparmiare per la loro sicurezza finanziaria dopo il pensionamento. Ai tradizionali regimi pensionistici retributivi (PAYG) si affiancano nuovi sistemi a capitalizzazione nei quali l'individuo è soggetto alle imposizioni fiscali e al rischio di investimento. Da molti sondaggi emerge che la maggioranza dei lavoratori non si rende conto dei nuovi rischi che deve affrontare e, anche qualora ne sia al corrente, non possiede conoscenze o abilità sufficienti a gestire i rischi in modo adeguato (OCSE, 2008). E non solo, i rischi che presentano implicazioni finanziarie sono in aumento: si pensi per esempio ai rischi associati alla longevità, al credito, ai mercati finanziari e alle spese sanitarie da sostenere privatamente.

Aumento della responsabilità personale

In seguito ai cambiamenti del mercato e dell'economia, gli individui sono costretti ad assumere un numero sempre maggiore di decisioni finanziarie. Per esempio, un'aspettativa di vita più lunga comporta la necessità di garantirsi dei risparmi per periodi più lunghi. Anche il peso del finanziamento delle cure sanitarie per sé e per la famiglia grava sempre più sui singoli. E visti i costi sempre maggiori dell'istruzione, è importante che i genitori sappiano pianificare e investire per assicurare ai figli un'istruzione. Inoltre, è importante che, anche quando ricorrono ai servizi di intermediari o consulenti finanziari, gli individui comprendano quanto viene loro proposto o consigliato. Chi acquista è responsabile del prodotto finanziario che decide di acquistare e delle conseguenze della sua scelta. Per prendere decisioni informate e responsabili è indispensabile che gli individui posseggano una certa cultura finanziaria.

Aumento dell'offerta di prodotti e servizi finanziari

Oltre a quanto detto sopra, in tutti i paesi un numero sempre maggiore di consumatori ha accesso a una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari proposti da diversi operatori attraverso molteplici canali. Un livello crescente di inclusione finanziaria nelle economie emergenti, gli sviluppi tecnologici e la deregulation hanno ampliato l'accesso a prodotti finanziari di ogni tipo, dai conti correnti ai crediti rinnovabili ai portafogli azionari. I prodotti disponibili sono sempre più complessi e l'acquirente si trova a dover fare confronti prendendo in considerazione un elevato numero di fattori quali le spese addebitate, i tassi di interesse versati o percepiti, la durata del contratto e l'esposizione al rischio. A ciò si aggiunge la necessità di identificare i fornitori e i canali più adeguati tra un ampio ventaglio di possibilità: cooperative, istituti finanziari tradizionali, banche online e operatori di telefonia mobile.

Aumento della domanda di prodotti e servizi finanziari

Lo sviluppo economico e tecnologico ha comportato una maggiore connettività a livello mondiale, con conseguenti enormi cambiamenti nelle transazioni finanziarie, nelle interazioni sociali e nelle abitudini di consumo. Cambiamenti che rendono ancora più pressante l'esigenza di saper trattare con i fornitori di servizi finanziari. Spesso i consumatori sono tenuti ad accedere a servizi finanziari (banche e altri operatori, per esempio la posta) per effettuare e ricevere pagamenti relativi a stipendi, bonifici, operazioni online nonché transazioni dirette di compravendita in ambienti dove denaro liquido e assegni non sono più bene accettati. Spesso, chi non può accedere a tali servizi paga di più



per le stesse operazioni, dovendo ricorrere a fornitori di servizi finanziari "informali" come finanziarie o privati che cambiano assegni su compenso (vedi per es. Kempson et al., 2005).

Tutte queste tendenze fanno sì che la responsabilità delle decisioni finanziarie importanti si sia trasferita sui singoli e, allo stesso tempo, hanno ampliato il ventaglio delle alternative a disposizione della maggioranza della gente (compresi i nuovi consumatori di prodotti finanziari), ma anche aumentato il livello di complessità cui far fronte. In un simile scenario, ci si attende che gli individui posseggano una financial literacy sufficiente a prendere le misure necessarie a tutelare sé stessi, le loro famiglie e il loro benessere finanziario.

Quali benefici di un'educazione finanziaria e di un aumentato livello di literacy finanziaria?

Dagli elementi empirici disponibili risulta che, tanto nelle economie sviluppate quanto in quelle emergenti, gli adulti che hanno ricevuto un'educazione finanziaria sono più inclini a pianificare e a risparmiare per la propria pensione (Bernheim et al., 2001; Cole et al., 2011; Lusardi, 2009). Ciò suggerisce l'esistenza di una relazione causale tra l'educazione finanziaria e questi risultati e induce a pensare che un più elevato livello di literacy finanziaria possa portare a un cambiamento positivo nei comportamenti.

Altre ricerche, condotte principalmente nei paesi sviluppati, e in particolare negli Stati Uniti, identificano un certo numero di potenziali benefici di una maggiore cultura finanziaria. È sempre più evidente che chi possiede una migliore financial literacy è in condizione di gestire meglio il suo denaro, di investire in borsa, di scegliere meglio il proprio portafoglio e di scegliere fondi di investimento che comportano spese inferiori (Hastings and Tejada-Ashton, 2008; Hilgert et al., 2003; Lusardi and Mitchell, 2008; Lusardi and Mitchell, 2011; Stango and Zinman, 2009; van Rooij et al., 2011; Yoong, 2011). Inoltre, chi possiede maggiori conoscenze in ambito finanziario ha più probabilità di accumulare ricchezza (Lusardi and Mitchell, 2011).

A un maggiore livello di literacy finanziaria corrisponde non solo la capacità di costruire il proprio patrimonio, ma anche una migliore gestione del debito, per cui le persone che dispongono di una maggiore financial literacy sanno scegliere i mutui più convenienti ed evitare il pagamento di interessi e oneri eccessivi (Gerardi et al., 2010; Lusardi and Tufano, 2009a, 2009b; Moore, 2003).

A parte i vantaggi per i singoli, la literacy finanziaria è importante ai fini della stabilità economica e finanziaria per molte altre ragioni. I consumatori finanziariamente "alfabetizzati" sono in grado di prendere decisioni più informate e richiedere più qualità nei servizi, incoraggiando così competizione e innovazione. Sono inoltre meno propensi a reagire in modo imprevedibile o irrazionale alle condizioni del mercato o a sporgere reclami infondati e più propensi ad adottare misure atte a gestire i rischi che vengono loro trasferiti. Tutti fattori, questi, che favoriscono una maggiore efficienza del settore dei servizi finanziari e, potenzialmente, requisiti normativi e di sorveglianza finanziaria meno onerosi e che, in ultima analisi, possono anche contribuire a ridurre sovvenzioni (e imposte) governative destinate ad aiutare chi ha preso cattive decisioni finanziarie o non ha saputo prendere alcuna decisione.

Attività OCSE volte all'educazione finanziaria

Nel 2002, l'OCSE ha varato un progetto di educazione finanziaria di vasta portata per rispondere alla crescente preoccupazione dei governi quanto alle possibili conseguenze di uno scarso livello di literacy finanziaria. Il progetto è gestito dalla Commissione per i mercati finanziari (Committee on Financial Markets, CMF) e dalla Commissione per le assicurazioni e le pensioni private (Insurance and Private Pensions Committee, IPPC) dell'OCSE in coordinamento con altri organi tra cui la Commissione per le politiche educative (Education Policy Committee). Il progetto adotta un approccio olistico alle questioni che riguardano i rapporti fra consumatori e finanza che evidenzia come, parallelamente a un migliore accesso ai servizi finanziari, a un'adeguata tutela dei consumatori e a un quadro normativo appropriato, anche l'educazione finanziaria giochi un suo ruolo nel promuovere gli esiti della literacy finanziaria.

Uno dei primi traguardi raggiunto dal progetto per l'educazione finanziaria è stata l'adozione da parte del Consiglio dell'OCSE della Recommendation on Principles and Good Practices for Financial Education and Awareness (OCSE, 2005a). Accanto alle raccomandazioni, anche la pubblicazione *Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies* illustra i motivi dell'attenzione nei confronti dell'educazione finanziaria e fornisce una prima panoramica internazionale delle attività portate avanti in questo campo in diversi paesi (OCSE, 2005b). La pubblicazione mette a disposizione dei decisori politici e degli altri soggetti interessati che intendono migliorare la literacy finanziaria nel loro paese anche principi e buone prassi. Esiste inoltre un centro di raccolta e disseminazione globale di informazioni sull'educazione finanziaria dell'OCSE, l'International Gateway for Financial Education (www.financial-education.org/home/html) che reperisce in tutto il mondo dati, risorse, ricerche e notizie riguardanti questioni e programmi nel campo dell'educazione finanziaria.



Riconoscendo che educazione finanziaria e financial literacy sono sempre più questioni di natura globale, nel 2008 l'OCSE ha dato vita all'INFE (International Network on Financial Education – Rete internazionale per l'educazione finanziaria) per attingere all'esperienza e alla competenza sia delle economie sviluppate sia di quelle emergenti e trarne insegnamento; attualmente più di 220 istituti pubblici di oltre 100 paesi sono membri dell'INFE. I membri si riuniscono due volte all'anno per discutere degli ultimi sviluppi nei rispettivi paesi e per raccogliere dati, mettere a punto studi analitici e comparativi, metodologie, buone prassi, interventi attuativi delle politiche e orientamenti pratici sulle aree prioritarie. L'OCSE e la rete INFE hanno individuato come prioritari i programmi di educazione finanziaria nelle scuole e la rilevazione internazionale della financial literacy; ed è in tale contesto che sono stati istituiti due sottogruppi di esperti dedicati alla raccolta mirata dei dati e al lavoro di preparazione.

L'educazione finanziaria dei giovani e nelle scuole

La questione dell'educazione finanziaria dei giovani, e più specificamente nelle scuole, non è nuova. Come già detto, la literacy finanziaria è considerata sempre di più una competenza indispensabile nella vita, e già nel 2005, nella sua Recommendation, l'OCSE avvertiva che "l'educazione finanziaria dovrebbe iniziare a scuola. Le persone dovrebbero cominciare a ricevere un'educazione finanziaria il più presto possibile" (OCSE, 2005a). Sono due i motivi principali alla base di questa raccomandazione: l'importanza di mirare ai giovani e l'efficacia di promuovere l'educazione finanziaria attraverso la scuola. L'OCSE e l'INFE hanno messo a punto linee guida per l'educazione finanziaria nelle scuole e una guida sui quadri di riferimento per l'apprendimento dell'educazione finanziaria che hanno ricevuto l'appoggio dei Ministri delle Finanze dei paesi APEC (Asia-Pacific Economic Cooperation) nell'agosto 2012 e che dovrebbero essere state pubblicate entro la fine del 2012.¹

Obiettivo giovani

Le giovani generazioni, oltre a una sempre maggiore complessità dei prodotti, servizi e mercati finanziari, dovranno far fronte anche a rischi finanziari maggiori di quelli sostenuti dai loro genitori. Dovranno probabilmente assumersi una maggiore responsabilità nella pianificazione dei loro risparmi e investimenti pensionistici, nonché nella copertura della loro assistenza sanitaria, e orientarsi tra prodotti finanziari sempre più sofisticati e diversificati.

Considerati i cambiamenti intervenuti nel mercato e nei sistemi assistenziali (in particolare nei sistemi pensionistici), è improbabile che le vecchie generazioni possano insegnare qualcosa alle nuove generazioni in questo campo. I giovani dovranno basarsi sulle loro conoscenze o, vista la complessità dei nuovi sistemi, seguire in modo informato il consiglio di consulenti professionali. Eventuali azioni volte a migliorare le conoscenze finanziarie sul luogo di lavoro o in altri contesti possono essere gravemente compromesse dalla mancanza di una precedente esposizione all'educazione finanziaria e da una non conoscenza dei vantaggi di un'educazione finanziaria permanente. Per questo è importante offrire subito ai giovani la possibilità di gettare le basi della propria literacy finanziaria.

Oltre a prepararli alla vita adulta, l'educazione finanziaria nelle scuole aiuta i giovani ad affrontare questioni finanziarie che li riguardano nell'immediato. Gli utenti di servizi finanziari possono essere giovanissimi. Non è raro vedere ragazzi che hanno conti che permettono loro di utilizzare strumenti di pagamento online o telefoni cellulari (con varie opzioni di pagamento) prima ancora di raggiungere l'adolescenza ed è evidente che possedere un minimo di competenza finanziaria in tali frangenti sarebbe un bene. Prima della fine degli studi potrebbero trovarsi a dover decidere su questioni quali l'assicurazione dell'auto, piani di risparmio e fidi bancari.

In molti paesi, a un'età compresa tra i 15 e i 18 anni, i giovani (e i loro genitori) devono prendere una delle più importanti decisioni della loro vita: se investire o meno nella prosecuzione degli studi. In molte realtà economiche, il divario salariale tra lavoratori laureati e non laureati si va allargando. In parallelo, i costi per l'istruzione sostenuti dagli studenti e dalle loro famiglie sono aumentati, tanto che spesso le famiglie sono costrette fare ricorso a prestiti (OCSE, 2011). Secondo dati resi noti nel marzo 2010, la metà degli studenti nel Regno Unito prevedono di terminare gli studi universitari con un debito superiore alle 15.000 sterline (Smithers, 2010).

È importante che le persone possiedano una certa competenza finanziaria prima di sottoscrivere contratti e transazioni di una certa portata. Programmi di educazione finanziaria di qualità per i giovani sono indispensabili per coltivare negli studenti conoscenze e comportamenti finanziari corretti, cui attingere negli anni a venire (Ministerial Council for Education, Early Childhood Development and Youth Affairs, Australia, 2011).

¹ La dichiarazione congiunta dai Ministri delle Finanze dell'APEC del 2012 è reperibile su http://www.apec.org/Meeting-Papers/Ministerial-Statements/Finance/2012_finance.aspx



Efficacia dell'educazione finanziaria a scuola

Secondo alcuni studi, vi è un nesso tra financial literacy e situazione economico-culturale di provenienza: coloro che hanno un livello più alto di financial literacy provengono, nella stragrande maggioranza dei casi, da famiglie istruite che detengono una grande varietà di prodotti finanziari (Lusardi et al., 2010). Per offrire pari opportunità, è importante fornire educazione finanziaria a chi ne sarebbe altrimenti escluso. Le scuole sono il mezzo migliore per promuovere la financial literacy in tutte le fasce della popolazione e ridurre il divario (anche generazionale) e le disuguaglianze nel campo della financial literacy.

Riconoscendo l'importanza della financial literacy per i giovani e il potenziale unico dei programmi scolastici di migliorare le competenze e conoscenze finanziarie delle prossime generazioni, sempre più paesi stanno elaborando programmi di educazione finanziaria. Tali programmi sono destinati ai giovani in generale oppure proposti nelle scuole e comprendono programmi a livello nazionale, regionale nonché progetti pilota. Da un sondaggio sui singoli programmi di educazione finanziaria patrocinati dalla Commissione europea (Habschick et al., 2007) emerge che la maggior parte di essi è rivolto ai bambini e ai giovani, mentre un inventario su vasta scala compilato dal sottogruppo INFE sull'educazione finanziaria nelle scuole dimostra che su 32 paesi/giurisdizioni partecipanti al sondaggio, 21 hanno qualche tipo di programma di educazione finanziaria a scuola (OCSE, prossimamente).

Perché sono necessari i dati

I responsabili politici, gli educatori e i ricercatori hanno bisogno di dati di qualità sui livelli di financial literacy per orientare le loro strategie di educazione finanziaria e implementare i relativi programmi all'interno delle scuole e per identificare le priorità e misurare i cambiamenti nel tempo.

Numerosi paesi hanno condotto sondaggi sui livelli di financial literacy della popolazione adulta in ambito nazionale, mentre l'OCSE ha recentemente effettuato la prova pilota di un questionario volto a rilevare i livelli di financial literacy della popolazione adulta in ambito internazionale (Atkinson and Messy, 2012; OCSE INFE, 2011). Tuttavia, gli sforzi compiuti per raccogliere dati sui livelli di financial literacy dei giovani di età inferiore ai 18 anni rimangono scarsi e nessuno che permetta un confronto tra paesi. Si tratta di una grave lacuna perché parliamo di persone che saranno presto adulte e che dovranno prendere decisioni finanziarie importanti e sempre più complesse.

Dati robusti sulla diffusione della financial literacy fra i giovani possono fornire informazioni utili a livello nazionale per capire se l'approccio all'educazione finanziaria adottato è efficace. In particolare, questi dati possono aiutare a identificare eventuali problemi che devono essere affrontati a scuola o attraverso attività o programmi extracurricolari, in modo da permettere ai giovani di essere adeguatamente ed equamente formati a prendere decisioni finanziarie in età adulta. Possono inoltre essere utilizzati come riferimento sulla base del quale misurare il successo e riesaminare i programmi scolastici ed extracurricolari negli anni avvenire.

Uno studio internazionale, poi, presenta ulteriori vantaggi per i decisori politici e gli altri soggetti interessati. Confrontare i livelli di financial literacy nei diversi paesi, infatti, consente di vedere quali paesi raggiungono i livelli più elevati per iniziare a identificare a livello nazionale strategie particolarmente efficaci e buone pratiche. Consentiranno pure di identificare sfide comuni e di esplorare la possibilità di trovare soluzioni internazionali ai problemi incontrati.

In questo contesto, la raccolta di dati robusti e comparabili a livello internazionale sulla financial literacy degli studenti metterà a disposizione di responsabili politici, di educatori, di quanti elaborano curricula e risorse didattiche, di ricercatori e di altri soggetti:

- informazioni sulle lacune dei giovani nelle conoscenze in ambito finanziario in grado di contribuire all'elaborazione di programmi e politiche più mirati;
- indicazioni utili per capire se all'educazione finanziaria così come viene attualmente insegnata a scuola corrisponda un più elevato livello di financial literacy;
- un mezzo per confrontare fra loro le strategie di educazione finanziaria dei diversi paesi;
- la possibilità di esaminare le buone pratiche analizzando il posizionamento dei paesi in termini di livello di financial literacy; e infine
- dati longitudinali confrontabili, in grado di rilevare l'impatto delle azioni volte all'educazione finanziaria nelle scuole e di identificare opportunità di miglioramento continuo.

Una rilevazione internazionale delle competenze in ambito finanziario presenta anche altri vantaggi. Il fatto che sia stato messo a punto un quadro di riferimento per la rilevazione della financial literacy applicabile nei diversi paesi offre alle autorità nazionali un documento in grado di delineare in modo dettagliato i confini e la definizione operativa dell'ambito senza



che i singoli paesi debbano dover sovvenzionare specifici studi. Come osserva l'articolo "Financial Literacy and Education Research Priorities", nella ricerca sulla financial literacy esistono una lacune ascrivibili alla mancanza di accordo fra ricercatori su come si definisca e si misuri il successo di un programma. È necessario che i ricercatori si accordino su una definizione univoca di che cosa significa possedere 'un'educazione finanziaria' (Schuchardt et al., 2009).

Misurare la financial literacy nell'indagine PISA

PISA 2012 è la prima indagine internazionale su vasta scala a rilevare la financial literacy dei giovani. PISA rileva la preparazione dei giovani alla vita alla fine degli studi obbligatori e, in particolare, la loro capacità di utilizzare le conoscenze e abilità acquisite, attraverso la raccolta e l'analisi di dati di natura cognitiva e contestuale riguardanti i quindicenni di numerosi paesi. Ciò consente di mettere a disposizione dei decisori politici e degli altri soggetti interessati una ricca messe di dati da utilizzare per prendere decisioni informate. Dati sulla financial literacy comparabili sul piano internazionale possono rispondere a domande quali "Quanto sono preparati i giovani ad affrontare nuovi sistemi finanziari che si fanno sempre più globali e complessi?" e "Quali giovani sono leader nella financial literacy?"

Come per gli ambiti di rilevazione fondamentali dell'indagine PISA, ossia lettura, matematica e scienze, l'obiettivo principale della rilevazione della financial literacy consiste nel misurare il livello raggiunto dagli studenti quindicenni nel dimostrare e applicare le loro conoscenze e abilità. E al pari degli altri ambiti PISA, anche la financial literacy è rilevata mediante la somministrazione di prove concepite per garantire che i dati ottenuti siano validi, affidabili e interpretabili.

Il primo passo per una rilevazione che soddisfi questi tre criteri generali è la messa a punto di un quadro di riferimento. Il vantaggio principale di avere un quadro di riferimento è quello di ottenere una misurazione più accurata, in quanto esso fornisce un piano articolato sul quale basare sia la costruzione dei singoli item sia il disegno dello strumento di rilevazione nel suo complesso. Un secondo vantaggio offerto dal quadro di riferimento è la costruzione di un linguaggio comune per parlare dell'ambito e, di conseguenza, una migliore comprensione di ciò che viene misurato. Inoltre, favorendo l'analisi di quali siano le conoscenze e abilità associate all'essere competenti nell'ambito considerato, getta le fondamenta per la costruzione di una o più scale che possono essere usate per interpretare i risultati.

La costruzione dei quadri di riferimento PISA può essere descritta come una sequenza in cui si concatenano sei passaggi:

- elaborazione di una definizione operativa dell'ambito di rilevazione e descrizione delle ipotesi alla base di questa definizione;
- identificazione di una serie di aspetti chiave da tenere in considerazione quando si costruiscono prove per una indagine internazionale;
- operazionalizzazione dell'insieme di aspetti chiave da usare nella costruzione delle prove, con relative definizioni basate sulla letteratura esistente e sull'esperienza acquisita in altre indagini su larga scala;
- valutazione del modo di organizzare le prove per poter presentare ai decisori politici e ai ricercatori i risultati ottenuti dagli studenti quindicenni dei paesi partecipanti, per ciascun ambito di rilevazione;
- validazione delle variabili e valutazione del contributo di ciascuna di esse alla comprensione della difficoltà delle prove nei diversi paesi partecipanti; e infine
- costruzione di una scala che permetterà di descrivere i risultati in termini di livelli di competenza.

DEFINIZIONE DELL'AMBITO

Nel mettere a punto una definizione operativa di financial literacy sul quale basare il disegno di ricerca per una rilevazione internazionale, il gruppo di esperti ha tenuto presenti sia le definizioni di literacy adottate per gli altri ambiti dell'indagine PISA sia le articolazioni proprie dell'educazione finanziaria.

In PISA, il concetto di literacy riguarda la capacità degli studenti di applicare le proprie conoscenze e abilità in alcuni ambiti chiave e di analizzare, ragionare e comunicare in modo efficace nel momento in cui pongono, risolvono e interpretano problemi in una molteplicità di situazioni. L'indagine PISA è proiettata in avanti e ha per oggetto la capacità dei giovani di usare le loro conoscenze e abilità per affrontare le sfide della vita reale, piuttosto che la misura in cui padroneggiano determinati contenuti curriculari (OCSE, 2010a).



Nella pubblicazione *Recommendation on Principles and Good Practices for Financial Education and Awareness*, l'OCSE definisce l'educazione finanziaria come "quel processo mediante il quale i consumatori/investitori migliorano le proprie cognizioni riguardo a prodotti, concetti e rischi in campo finanziario e, grazie a informazioni, istruzione e/o consigli imparziali, sviluppano le abilità e la fiducia nei propri mezzi necessarie ad acquisire maggiore consapevolezza delle opportunità e dei rischi finanziari, a fare scelte informate, a sapere dove rivolgersi per assistenza e a prendere altre iniziative efficaci per migliorare il loro benessere finanziario" (OCSE, 2005a).

Il gruppo di esperti conviene che i termini "cognizioni", "abilità" e il concetto di applicare tali cognizioni e abilità (le "iniziative efficaci") sono gli elementi chiave di questa definizione. D'altra parte, riconosce anche che la definizione di educazione finanziaria descrive un processo, cioè l'educazione, piuttosto che un risultato. Per il quadro di riferimento era necessaria una definizione che condensasse il risultato di quel processo in termini di competenza o literacy.

Pertanto, la definizione operativa di financial literacy per PISA 2012 è la seguente:

Per literacy finanziaria si intende un insieme di conoscenze e cognizioni di concetti e rischi di carattere finanziario, unito alle abilità, alla motivazione e alla fiducia nei propri mezzi che consentono di utilizzare quelle stesse conoscenze e cognizioni per prendere decisioni efficaci in molteplici e diversi contesti di carattere finanziario, per migliorare il benessere degli individui e della società e per consentire una partecipazione consapevole alla vita economica.

Questa definizione, come quelle degli altri ambiti PISA, è suddivisa in due parti. La prima parte riguarda il tipo di ragionamenti e comportamenti che caratterizzano l'ambito, mentre la seconda si riferisce al perché quella particolare literacy deve essere sviluppata.

Nei paragrafi successivi la definizione di financial literacy di PISA 2012 viene trattata in modo analitico per chiarirne il significato ai fini della rilevazione.

Per literacy finanziaria ...

Con literacy s'intende un continuum di conoscenze, abilità e strategie che le persone acquisiscono nel corso della vita, piuttosto che una quantità fissa, un traguardo da superare che segna il confine fra il possedere la literacy e non possederla. In altri termini, benché la misurazione delle conoscenze finanziarie acquisite sia un aspetto importante della rilevazione, il concetto di literacy va al di là della mera riproduzione di conoscenze accumulate per incorporare la sollecitazione di abilità cognitive e pratiche e di altre risorse quali atteggiamenti, motivazioni e valori. Nel quadro di PISA 2012, la rilevazione della financial literacy attinge a un bagaglio di conoscenze e abilità associate allo sviluppo della capacità di far fronte alle esigenze in campo finanziario che la vita quotidiana nella società contemporanea porta con sé.

...si intende un insieme di conoscenze e cognizioni di concetti e rischi di carattere finanziario, ...

Ne consegue che la financial literacy dipende dal possedere alcune conoscenze e cognizioni riguardo agli elementi fondamentali del mondo della finanza, compresi i concetti basilari e le principali funzioni e caratteristiche dei prodotti finanziari. Fra questi, anche i rischi che potrebbero minacciare il benessere finanziario, le assicurazioni e le pensioni. È verosimile che i quindicenni stiano iniziando ad acquisire questo genere di conoscenze e a fare esperienza dell'ambiente finanziario nel quale loro stessi e le loro famiglie si muovono e dei principali rischi ai quali sono esposti dal punto di vista finanziario. È probabile che tutti loro abbiano già avuto esperienze di acquisto di prodotti per sé o per casa. Alcuni di loro avranno partecipato a discussioni in famiglia sul denaro e sul fatto che un determinato acquisto sia necessario o fattibile, mentre più di qualcuno avrà già iniziato a guadagnare e a mettere da parte qualche risparmio. Alcuni studenti avranno già un'esperienza diretta di prodotti e impegni finanziari, attraverso un conto corrente o un contratto con un operatore telefonico. È chiaro che comprendere concetti come interesse, inflazione e valore del denaro sarà ben presto, se non lo è già, importante per il loro benessere finanziario.

...unito alle abilità, ...

Tra queste abilità rientrano anche processi cognitivi generici – accedere alle informazioni, comparare e mettere a confronto, estrapolare e valutare – ma applicati a un contesto di tipo finanziario. Rientrano inoltre abilità matematiche di base, come saper calcolare una percentuale o convertire da una valuta a un'altra, e abilità linguistiche come il saper leggere e interpretare testi pubblicitari e contratti.



...alla motivazione e alla fiducia nei propri mezzi ...

La financial literacy richiede non soltanto conoscenze, cognizioni e abilità per affrontare questioni di natura finanziaria, ma anche attributi non cognitivi: la motivazione a chiedere informazioni e consigli necessari per poi intraprendere attività in campo finanziario, la fiducia nei propri mezzi per farlo effettivamente e la capacità di gestire quei fattori emotivi e psicologici che possono influire sulla decisione finale. Tali attributi sono considerati tra gli obiettivi dell'educazione finanziaria e determinanti per lo sviluppo di conoscenze e abilità in materia finanziaria.

... che consentono di utilizzare quelle stesse conoscenze e cognizioni per prendere decisioni efficaci ...

L'indagine PISA pone l'accento sull'abilità di attingere a conoscenze e cognizioni per applicarle nella vita reale piuttosto che sulla mera riproduzione di conoscenze. Ai fini della rilevazione della financial literacy, ciò si traduce nel misurare la capacità dei giovani di applicare ciò che hanno appreso riguardo alle finanze personali e di trasformarlo nella capacità di prendere decisioni efficaci. Con il termine "decisioni efficaci" si intendono decisioni informate e responsabili che rispondono a una data esigenza

... in molteplici e diversi contesti di carattere finanziario ...

Le decisioni finanziarie efficaci fanno riferimento a una serie di contesti di natura finanziaria che riguardano non solo la vita e le esperienze quotidiane dei giovani nel presente, ma anche passi che potranno compiere in un prossimo futuro da adulti. In altre parole, se le decisioni a quest'età possono essere relativamente semplici –ad esempio, come utilizzare la paghetta o, al massimo, quale contratto di telefonia mobile scegliere– ben presto i giovani dovranno far fronte a decisioni serie riguardanti scelte di studio e professionali che hanno conseguenze finanziarie a lungo termine.

... per migliorare il benessere degli individui e della società ...

Nel quadro di PISA, la financial literacy è concepita in primo luogo come literacy finanziaria di carattere personale, distinta dalla literacy economica, che comprende concetti più vasti quali la teoria della domanda e dell'offerta, le strutture del mercato, ecc. La financial literacy riguarda il modo in cui una persona concepisce, gestisce e pianifica le faccende finanziarie proprie e della casa, il che spesso equivale a dire della famiglia. D'altra parte, è un dato di fatto che una buona cognizione, gestione e pianificazione da parte dei singoli ha un certo impatto collettivo sulla società nel suo complesso poiché contribuisce alla stabilità, alla produttività e allo sviluppo nazionale, se non addirittura globale.

...per consentire una partecipazione consapevole alla vita economica.

Come le altre definizioni di literacy dell'indagine PISA, anche quella della financial literacy sottolinea l'importanza del ruolo del singolo in quanto cittadino riflessivo e impegnato. Chi raggiunge un livello elevato di literacy finanziaria ha a disposizione strumenti migliori per prendere decisioni a proprio vantaggio e anche per sostenere in modo costruttivo e criticare la realtà economica in cui vive.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBITO

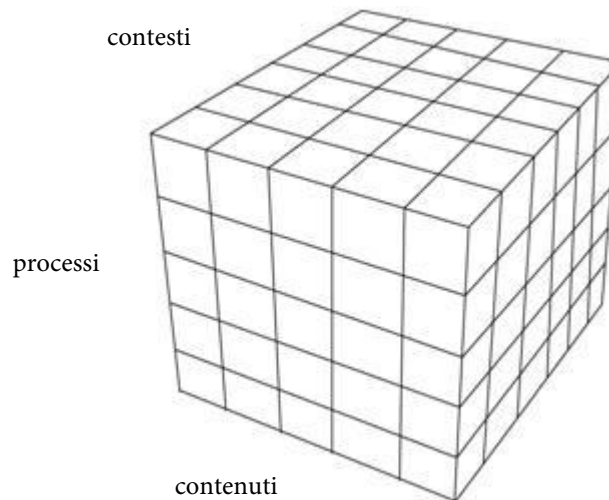
Il modo in cui l'ambito è rappresentato e organizzato determina la struttura della rilevazione, compresa l'elaborazione degli item e, in ultima analisi, quali sono le evidenze della competenza degli studenti che possono essere raccolte e riportate. Molti sono gli elementi che compongono il concetto di financial literacy e non tutti possono essere presi in considerazione e manipolati nel quadro di una rilevazione come PISA. Pertanto è opportuno selezionare quegli elementi che meglio assicurano la messa a punto di una rilevazione che comprenda prove con una gamma adeguata di difficoltà e un'ampia copertura dell'ambito.

Da una ricognizione degli approcci e dei fondamenti logici adottati in precedenti indagini su larga scala, e in particolare in PISA, appare evidente come, nella maggioranza dei casi, si valuti quali siano il contenuto, i processi e i contesti pertinenti alla rilevazione nel momento in cui si definisce ciò si intende rilevare. Contenuto, processi e contesti possono essere considerati come tre diversi punti di vista sull'ambito oggetto di rilevazione, come si vede nella Figura 5.1.



• Figura 5.1 •

Modello di organizzazione di un ambito ai fini di un quadro di riferimento per una rilevazione



Per Contenuti s'intende la porzione di conoscenze e cognizioni indispensabili nell'ambito della literacy che s'intende rilevare.

I Processi descrivono le strategie cognitive o gli approcci richiesti per affrontare i materiali proposti.

I Contesti indicano le situazioni nelle quali le conoscenze, le abilità e le cognizioni relative all'ambito considerato sono applicate, in una sfera che va dal personale al globale.

Identificare e stabilire il peso di ciascun elemento o categoria all'interno dei singoli punti di vista e, successivamente, assicurarsi che l'insieme delle prove adottate per la rilevazione rifletta tali categorie garantisce copertura dell'ambito e validità della rilevazione. I tre diversi punti di vista, inoltre, aiutano a concepire le modalità di presentazione dei risultati per ciascun ambito.

Nella sezione successiva contenuti, processi e contesti vengono analizzati singolarmente insieme alle categorie che li compongono per quanto attiene al quadro di riferimento. Nella stessa sezione vengono presentati anche i tipi di quesito somministrati agli studenti accanto a esempi di item tratti dalla prova sul campo di PISA 2012 che illustrano i diversi punti di vista e le relative categorie. Pur essendo rappresentativi di quelli effettivamente utilizzati nello studio principale del ciclo 2012, questi particolari item non fanno parte dello strumento cognitivo definitivo perché, per quello, al fine di tutelare l'integrità dei dati raccolti per misurare la literacy degli studenti, vengono utilizzati solo item inediti e protetti.

Contenuti

Nell'ambito delle financial literacy, i contenuti designano l'insieme di conoscenze e cognizioni cui gli studenti devono attingere per portare a termine un determinato compito. Da una ricognizione dei contenuti delle linee guida per l'educazione finanziaria di numerosi paesi (Australia, Brasile, Inghilterra, Giappone, Malesia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Irlanda del Nord, Scozia, Sudafrica e Stati Uniti) appare chiaro come esista un certo grado di accordo su quali siano i contenuti associati alla financial literacy (OCSE, prossimamente). In particolare, l'analisi dei dati rivela che, differenze culturali a parte, i contenuti di educazione finanziaria insegnati nelle scuole sono relativamente simili e che si possono identificare una serie di argomenti comuni a tutte le linee guida esaminate. Da questi derivano le quattro categorie di contenuto della financial literacy in PISA: Denaro e transazioni, Pianificazione e gestione delle finanze, Rischio e rendimento, Ambiente finanziario.

Denaro e transazioni

In questa porzione di contenuto rientrano la conoscenza delle diverse forme e finalità del denaro e il saper effettuare semplici transazioni monetarie, come per esempio i pagamenti quotidiani o le spese, il rapporto costi-benefici, le carte bancarie, gli

assegni, i conti bancari e le valute. Quesiti relativi a questa categoria di contenuto possono, ad esempio, richiedere che gli studenti dimostrino di:

- avere consapevolezza delle diverse forme e finalità del denaro:
 - riconoscere banconote e monete;
 - comprendere che il denaro si utilizza per lo scambio di beni e servizi;
 - saper identificare diverse modalità di pagamento, di persona o via Internet;
 - riconoscere che vi sono diversi modi di ricevere denaro da altri e di trasferire denaro tra persone o organizzazioni; e
 - comprendere che il denaro si può dare o ricevere in prestito e le ragioni per cui si pagano o si percepiscono gli interessi;
- avere sufficiente fiducia nei propri mezzi e capacità per gestire e tenere sotto controllo transazioni di carattere finanziario:
 - saper utilizzare contanti, carte e altre forme di pagamento per l'acquisto di beni;
 - saper utilizzare i dispositivi automatici per ritirare contanti o chiedere un estratto conto;
 - saper calcolare correttamente un resto;
 - saper calcolare quale, tra due articoli di dimensioni diverse, offra il miglior rapporto costi-benefici tenuto conto delle particolari circostanze ed esigenze individuali; e
 - saper controllare le operazioni elencate su un estratto conto e rilevare eventuali anomalie.

L'esempio che segue, estratto dalla prova AL MERCATO, illustra un quesito che chiede agli studenti di applicare il concetto di rapporto costi-benefici. In questa domanda, come in molte altre, si utilizza una moneta immaginaria, lo zed. I quesiti PISA fanno spesso riferimento a situazioni che hanno luogo in un paese fittizio, la Zedlandia, la valuta corrente è lo zed. Questo artificio (in merito al quale gli studenti sono informati all'inizio della sessione) è stato adottato ai fini di una migliore comparabilità tra i paesi.

Esempio 1 – AL MERCATO

• Figura 5.2 •

Item dalla prova AL MERCATO

<p>Puoi comprare i pomodori al chilo o a cassetta</p>  <p>2.75 zed al kg</p>	 <p>22 zed a cassetta da 10 kg</p>
---	--

DOMANDA



La cassetta intera è più conveniente dei pomodori sfusi.

Fornisci una motivazione a sostegno di questa affermazione

.....

.....

.....

Utilizzando un contesto quotidiano, ossia fare la spesa, questo item si occupa di un concetto basilare: il rapporto costi-benefici. Le domande relative all'acquisto di merci rientrano generalmente nell'area di contenuto Denaro e transazioni. Per ottenere un punteggio, gli studenti devono dimostrare di aver confrontato le due modalità di acquisto dei pomodori sulla base di uno stesso criterio. Risposte che ottengono punteggio sono, ad esempio:



- I pomodori a peso costano 2,75 zed/kg mentre i pomodori venduti a cassetta costano solo 2,2 zed/kg.
- Perché 10kg di pomodori a peso costerebbero 27,50 zed.
- Si ottengono più pomodori per ogni zed speso acquistando la cassetta.

Nella prova sul campo, tre quarti degli studenti hanno saputo spiegare che il prezzo al chilo dei pomodori in cassetta è inferiore al prezzo al chilo dei pomodori sfusi.

Pianificazione e gestione delle finanze

Reddito e patrimonio necessitano di pianificazione e gestione sia sul breve sia sul lungo periodo. Nell'area di contenuto pianificazione e gestione delle finanze sono comprese:

- le conoscenze e le capacità necessarie per monitorare introiti e spese:
 - identificare i diversi tipi di reddito e i modi di misurarlo (indennità, salario, commissioni, compensi aggiuntivi, retribuzione oraria e reddito lordo e netto); e
 - mettere a punto un budget in modo da pianificare spese e risparmi su base regolare;
- le conoscenze e le capacità necessarie per utilizzare il reddito e le eventuali altre risorse disponibili a breve e lungo termine per migliorare il proprio benessere finanziario:
 - comprendere come manipolare i diversi elementi di un budget, per esempio identificare le priorità qualora le entrate fossero inferiori alle spese previste, o trovare soluzioni per ridurre le spese e aumentare le entrate per aumentare i risparmi;
 - valutare l'impatto di diversi piani di spesa e saper stabilire quali siano le priorità di spesa sul breve e lungo periodo;
 - pianificare in anticipo per poter far fronte a spese avvenire: per esempio, calcolare quanto occorre risparmiare ogni mese per finanziare un determinato acquisto;
 - comprendere i motivi per accedere al credito e i modi in cui la spesa può essere ammortizzata nel tempo attraverso il credito o il risparmio;
 - comprendere l'idea di costruire un patrimonio, l'impatto dell'interesse composto e i vantaggi e svantaggi dei prodotti di investimento;
 - comprendere i benefici del risparmio in vista di obiettivi a lungo termine o previsti mutamenti di circostanze (p. es. andare a vivere da soli); e
 - comprendere come imposte e contributi governativi incidano sulla pianificazione e sulla gestione delle finanze.

L'esempio PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI qui sotto illustra un item relativo al contenuto Pianificazione e gestione delle finanze in un contesto pertinente per degli studenti quindicenni che riflettono sulla loro vita in un prossimo futuro.

Esempio 2 – PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI

• Figura 5.3 •

Item dalla prova PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI

Chiara e i suoi amici hanno una casa in affitto.
Tutti hanno lavorato per due mesi.
Non hanno risparmi.
Vengono pagati mensilmente e hanno appena ricevuto lo stipendio.
Hanno preparato una lista di cose "da fare".

Da fare

- Farsi la TV via cavo
- Pagare l'affitto
- Comprare i mobili da giardino



DOMANDA

Quali fra le commissioni elencate nella lista sembra richiedere un'attenzione sollecita da parte di Chiara e dei suoi amici?

Fai un cerchio intorno a "Sì" o a "No" per ciascuna commissione.

Commissione	Questa commissione sembra richiedere un'attenzione sollecita?
Farsi la TV via cavo	Sì / No
Pagare l'affitto	Sì / No
Comprare i mobili da giardino	Sì / No

Questo item di PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI chiede agli studenti di valutare le priorità di spesa per la casa avendo un determinato budget e distinguendo tra desideri e bisogni. Ricade dunque sotto la categoria Pianificazione e gestione delle finanze.

Nella prova sul campo è stato attribuito un punteggio pieno a oltre tre quarti degli studenti che, avendo cerchiato nell'ordine No - Sì - No, hanno dimostrato di capire che solo il pagamento dell'affitto richiede un'attenzione sollecita da parte di Chiara e dei suoi amici.

Un ulteriore esempio della categoria di contenuto Pianificazione e gestione delle finanze è riportato più avanti, ossia il quesito tratto da SOLDI PER IL VIAGGIO che chiede agli studenti di pianificare uscite e risparmi in vista di una spesa futura.

Rischio e rendimento

L'area di contenuto denominata qui Rischio e rendimento è essenziale per la financial literacy, comprende infatti la capacità di identificare i modi di gestire, coprire e controbilanciare i rischi e di comprendere quali siano i guadagni o le perdite potenziali in diversi contesti finanziari. In questo ambito i tipi di rischio più importanti sono due. Il primo riguarda le perdite finanziarie che una persona non è in grado di sostenere, come perdite catastrofiche o ripetute nel tempo. Il secondo è il rischio inerente ai prodotti finanziari in sé, per esempio mutui a tasso variabile o prodotti di investimento.

Quest'area di contenuto comprende:

- riconoscere che certi prodotti (assicurazioni comprese) e processi (p. es. il risparmio) finanziari possono essere utilizzati per gestire e compensare diversi rischi (secondo le necessità e le circostanze):
 - saper come valutare se un'assicurazione può essere vantaggiosa.
- applicare le conoscenze sui modi per gestire i rischi, compresi i vantaggi della diversificazione o i pericoli dell'insolvenza nel pagamento di fatture e prestiti, alle decisioni su:
 - il contenimento del rischio per il capitale personale;
 - i diversi strumenti di investimento e di risparmio, compresi prodotti finanziari e assicurativi strutturati, ove appropriato; e
 - le diverse forme di credito, compresi credito formale e informale, garantito e non garantito da pegno, linee di credito rotative o a termine, prestiti a tasso fisso o a tasso variabile;
- conoscere e saper gestire rischi e rendimenti associati agli eventi della vita, alla congiuntura economica e ad altri fattori esterni, come l'impatto che potenzialmente hanno:
 - il furto o la perdita di oggetti personali, il licenziamento, la nascita o l'adozione di un figlio, i problemi di salute;
 - la fluttuazione dei tassi d'interesse e di cambio; e
 - altre variazioni del mercato;
- conoscere rischi e rendimenti finanziari associati a sostituti dei prodotti finanziari, per esempio:
 - il risparmio in contanti oppure l'acquisto di immobili, oro o bestiame; e
 - i prestiti attraverso linee di credito informali.

L'Esempio 3, ASSICURAZIONE DELLA MOTOCICLETTA, illustra l'area di contenuto Rischio e rendimento.

Esempio 3: ASSICURAZIONE DELLA MOTOCICLETTA



• Figura 5.4 •

Item dalla prova ASSICURAZIONE DELLA MOTOCICLETTA

Lo scorso anno, la moto di Stefano era assicurata con la compagnia ALFASSICURA.
La polizza assicurativa copriva i danni alla moto causati da incidenti e il furto della moto.

DOMANDA

Stefano pensa di rinnovare la sua assicurazione con ALFASSICURA quest'anno, ma un certo numero di fattori sono cambiati nella sua vita rispetto allo scorso anno.

In che modo ciascuno dei fattori riportati nella tabella potrebbe influire sul costo dell'assicurazione della moto di stefano di quest'anno?

Per ciascun fattore fai un cerchio intorno a "Aumenta il costo", "Riduce il costo" o "Non influisce sul costo".

Fattore	In che modo questo fattore potrebbe influire sul costo dell'assicurazione della moto di Stefano?
Stefano ha sostituito la sua vecchia moto con una molto più potente	Aumenta il costo / Riduce il costo / Non influisce sul costo
Stefano ha verniciato la sua moto di un colore diverso	Aumenta il costo / Riduce il costo / Non influisce sul costo
Stefano ha provocato due incidenti lo scorso anno.	Aumenta il costo / Riduce il costo / Non influisce sul costo

Sotto il profilo del contenuto, ASSICURAZIONE DELLA MOTOCICLETTA, rientra nella categoria rischio e rendimento, poiché l'assicurazione è un prodotto designato specificamente per tutelare le persone contro rischi e perdite finanziarie che altrimenti non sarebbero in grado di fronteggiare. La domanda prevede che gli studenti comprendano che più è elevato, in rapporto a criteri misurabili, il loro rischio di esposizione e più costerà assicurarsi adeguatamente. Nella prova sul campo, la metà degli studenti ha ottenuto punteggio pieno per aver riconosciuto che il primo e il terzo fattore fanno aumentare il premio, mentre il secondo non influisce sull'assicurazione.

Anche l'Esempio 6, AZIONI, illustra l'area di contenuto Rischio e rendimento poiché richiede agli studenti una certa dimestichezza con il funzionamento di un prodotto potenzialmente rischioso.

Ambiente finanziario

Questa porzione di contenuto riguarda la natura e le caratteristiche del mondo finanziario. Si tratta di conoscere i diritti e i doveri del consumatore all'interno del mercato finanziario e più in generale nel campo delle finanze e le implicazioni principali dei contratti finanziari. Altri argomenti pertinenti a quest'area sono le fonti di informazione e le normative. Nella sua accezione più ampia, nell'ambiente finanziario rientra anche l'aver cognizione delle conseguenze dei cambiamenti nelle condizioni economiche e nelle politiche pubbliche: per esempio, tassi d'interesse, inflazione, tassazione o previdenza sociale. I requisiti necessari per portare a buon fine i compiti relativi a quest'area di contenuto sono:

- conoscenza dei diritti e dei doveri e capacità di applicarla:
 - comprendere che acquirenti e venditori hanno dei diritti, per esempio quello di chiedere un risarcimento;
 - comprendere che acquirenti e venditori hanno dei doveri, per esempio:
 - i consumatori/investitori sono tenuti a fornire informazioni corrette quando chiedono di usufruire di prodotti finanziari;
 - i fornitori sono tenuti a rendere note tutte le informazioni concrete sui prodotti; e
 - i consumatori/investitori sono tenuti a conoscere le conseguenze delle inadempienze da parte di uno dei contraenti;
 - riconoscere l'importanza della documentazione legale fornita al momento dell'acquisto di prodotti o servizi finanziari e l'importanza di comprenderne il contenuto;
- conoscenza e cognizione dell'ambiente finanziario, in particolare:
 - identificare i fornitori degni di fiducia e i prodotti e servizi tutelati dalla normativa o dalle leggi in difesa dei consumatori;
 - sapere a chi rivolgersi per una consulenza sulla scelta di prodotti finanziari e per ottenere assistenza su questioni



finanziarie; e

- avere consapevolezza dell'esistenza di reati finanziari, come per esempio il furto d'identità e le truffe, e saper prendere le precauzioni del caso.
- conoscenza e cognizione delle conseguenze delle decisioni finanziarie, anche nei confronti di altri:
- capire che gli individui possono scegliere in materia di spesa e risparmio e che ogni azione può avere conseguenze per gli individui stessi e la società; e
- riconoscere in che modo le abitudini, le azioni e le decisioni finanziarie personali si ripercuotono a livello individuale, di comunità, nazionale e globale.
- conoscenza dell'influenza che hanno i fattori economici ed esterni:
- avere consapevolezza del clima economico e comprendere quale sia l'impatto dei cambiamenti nelle politiche economiche: per esempio, una riforma dei finanziamenti alle attività di doposcuola;
- comprendere che la capacità di creare ricchezza o l'accesso al credito dipendono da fattori economici come i tassi d'interesse, l'inflazione e la solvibilità; e
- comprendere che sulle scelte finanziarie individuali possono influire numerosi fattori esterni, per esempio pubblicità e pressione sociale.

L'Esempio 4, ERRORE IN BANCA, illustra la categoria Ambiente finanziario a partire dai reati finanziari.

Esempio 4: ERRORE IN BANCA

• Figura 5.5 •

Item dalla prova ERRORE IN BANCA

Davide è cliente di ZedBanca. Riceve la seguente e-mail.

Egregio cliente di ZedBanca,

si è verificato un errore sul server di ZedBanca e i suoi dati di accesso via Internet sono andati persi.

Pertanto Lei non può più accedere ai servizi bancari via Internet.

Ma la cosa più grave è che il suo conto corrente non è più sicuro.

Clicchi sul collegamento sottostante e si attenga alle istruzioni per ripristinare l'accesso. Le verrà chiesto di fornire i dati bancari per l'accesso via Internet.

<https://ZedBank.com>

DOMANDA

Queste affermazioni possono essere considerate un buon consiglio per Davide?

Fai un cerchio intorno a "Si" o a "No" per ciascuna affermazione.

Affermazione	Questa affermazione è un buon consiglio per Davide?
Rispondere all'e-mail e fornire i dati bancari per l'accesso via Internet.	Si / No
Contattare la banca per chiedere ulteriori informazioni sul messaggio ricevuto per e-mail.	Si / No
Se il link è lo stesso dell'indirizzo del sito web della banca, cliccare sul link e seguire le istruzioni.	Si / No

L'accesso al conto via Internet fa parte di quell'ambiente finanziario, in senso lato, nel quale gli studenti possono trovarsi a operare, oggi o in un futuro prossimo, e nel quale potrebbero essere esposti a frodi finanziarie. ERRORE IN BANCA cerca di determinare se siano in grado di prendere le precauzioni del caso. Nel quesito viene chiesto agli studenti di reagire correttamente a un messaggio e-mail truffaldino. Devono valutare le alternative proposte e riconoscere che il secondo consiglio è l'unico valido. Nelle prova sul campo, solo poco più del 40% degli studenti ha preso il punteggio pieno per questa domanda, rispondendo, nell'ordine, No – Si – No.



Processi

Le categorie di processo riguardano i processi cognitivi e servono a descrivere la capacità degli studenti di riconoscere e applicare concetti pertinenti all'ambito considerato e di comprendere, analizzare, ragionare su possibili soluzioni, valutarle e proporle. Per la financial literacy di PISA, sono state definite quattro categorie di processo: identificare informazioni finanziarie, analizzare informazioni in un contesto finanziario, valutare questioni finanziarie e applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario. Sebbene vi sia una qualche somiglianza fra verbi qui utilizzati e quelli della tassonomia degli obiettivi educativi di Bloom (Bloom, 1956), esiste una distinzione importante data dal fatto che i processi del costrutto della financial literacy non sono operazionalizzati come una gerarchia di abilità. Si tratta, piuttosto, di approcci cognitivi indispensabili e paralleli che, nel loro insieme, costituiscono il corredo essenziale di una persona "finanziariamente alfabetizzata". L'ordine secondo cui i processi sono descritti ricalca quello di una tipica sequenza di processi mentali e azioni, piuttosto che rappresentare una serie ordinata gerarchicamente per complessità o difficoltà. Nello stesso tempo si dà conto del fatto che il pensiero finanziario, e le relative decisioni e azioni, spesso dipendono da una miscela ricorrente e interattiva dei processi descritti in questa sezione. Ai fini della rilevazione, ciascun compito viene categorizzato sulla base del processo che si ritiene preminente nella sua esecuzione.

Identificare informazioni finanziarie

Questo processo si innesca allorché una persona cerca fonti d'informazione finanziaria, vi accede e ne identifica o riconosce la pertinenza. In PISA 2012 le informazioni sono presentate sotto forma di testo a stampa: ad esempio, contratti, pubblicità, grafici, tabelle, moduli e istruzioni. In questo contesto, agli studenti può venire richiesto di identificare gli elementi presenti nella fattura di un acquisto o di riconoscere il saldo in un estratto conto. Un compito più difficile potrebbe richiedere di esaminare un contratto che utilizza un linguaggio legale complesso e di individuare le informazioni che illustrano le conseguenze dell'insolvenza di pagamento. Questa categoria di processo si ritrova anche in quel tipo di compiti che fanno appello alla conoscenza della terminologia finanziaria: per esempio, chiedendo di identificare il termine 'inflazione' come quello che descrive l'aumento dei prezzi nel tempo.

L'Esempio 5, BUSTA PAGA, mostra un item centrato sull'identificare e interpretare informazioni finanziarie.

Esempio 5: BUSTA PAGA

• Figura 5.6 •
Item dalla prova BUSTA PAGA

Ogni mese, lo stipendio di Gianna viene versato sul suo conto corrente bancario.

Ecco la busta paga di Gianna per luglio.

BUSTA PAGA DEL DIPENDENTE: Gianna Fiore		
Posizione: Dirigente	1 luglio - 31 luglio	
Stipendio lordo	2 800 zed	
Detrazioni	300 zed	
Stipendio netto	2 500 zed	
Stipendio lordo annuo alla data odierna	19 600 zed	

DOMANDA

Quanti soldi versa il datore di lavoro di Gianna sul suo conto corrente il 31 luglio?

- A. 300 zed
- B. 2 500 zed
- C. 2 800 zed
- D. 19 600 zed



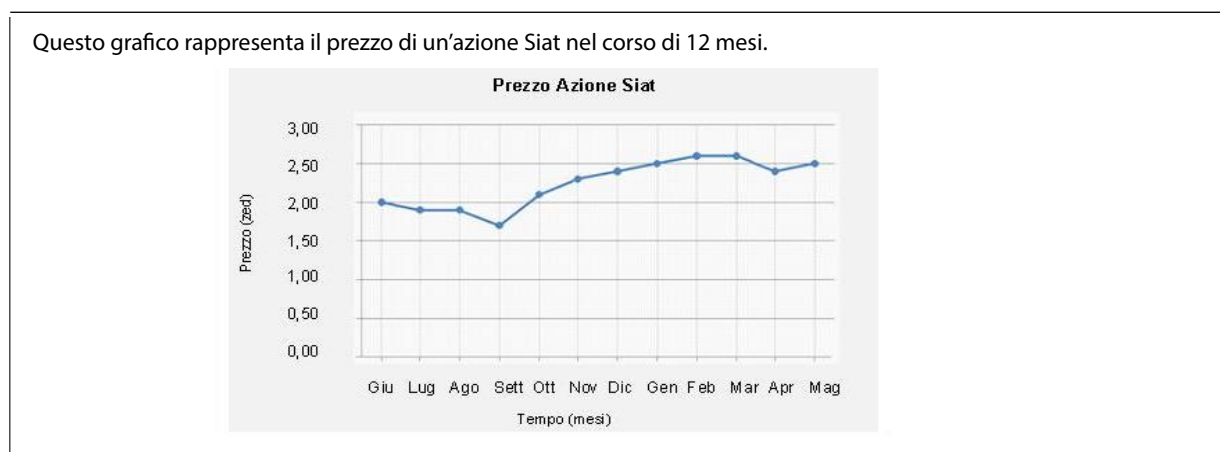
Gli studenti devono identificare informazioni finanziarie in una busta paga schematizzata. Nella prova sul campo, la risposta corretta, 2.500 zed, è stata selezionata da poco più della metà degli studenti.

Analizzare informazioni in un contesto finanziario

Questo processo copre un ampio spettro di attività cognitive intraprese in un contesto finanziario, tra cui: interpretare, comparare e mettere a confronto, sintetizzare ed estrapolare dalle informazioni fornite. Essenzialmente, si tratta di riconoscere qualcosa che non è esplicito: identificare le ipotesi o le conseguenze che sottendono una determinata questione all'interno di un contesto finanziario. Per esempio, potrebbe trattarsi di confrontare fra loro i termini di diversi contratti di telefonia mobile o di capire se sia probabile che la pubblicità di un prestito comprenda clausole implicite.

L'Esempio 6, AZIONI, illustra questo processo.

• Figura 5.7 •
Item dalla prova AZIONI



DOMANDA

Queste affermazioni riguardo al grafico sono vere o false?

Fai un cerchio intorno a "Vero" o a "Falso" per ciascuna affermazione.

Affermazione	L'affermazione è vera o falsa?
Il mese migliore per comprare le azioni è stato settembre.	Vero / Falso
Il prezzo di un'azione è aumentato del 50% circa nel corso dell'anno.	Vero / Falso

Il quesito, in cui si chiede agli studenti di analizzare informazioni in un contesto finanziario esaminando l'informazione fornita in forma di grafico lineare su un prodotto di investimento, si compone di due parti. Il grafico mostra l'andamento del prezzo delle azioni nel corso dell'anno. La prima parte del quesito rileva se lo studente comprende che le azioni si dovrebbero acquistare quando il prezzo scende (nello specifico, in settembre). La seconda parte, invece, rileva se lo studente sa identificare correttamente l'aumento del prezzo dell'azione e calcolare la variazione nel tempo in termini percentuali. Nella prova sul campo, solo poco più della metà degli studenti ha risposto correttamente: "Vero" rispetto alla prima affermazione, "Falso" rispetto alla seconda.

Valutare questioni finanziarie

Il fulcro di questo processo sta nel riconoscere o elaborare giustificazioni e spiegazioni di tipo finanziario attingendo conoscenze e cognizioni finanziarie e applicandole a contesti specifici. Le attività cognitive richieste sono spiegare, valutare e generalizzare. In questo processo, nel momento in cui gli studenti devono attingere alle loro conoscenze e a ragionamenti logici e plausibili per dare senso a un problema di natura finanziaria e formarsene un'opinione, entra in gioco il pensiero critico. Le informazioni necessarie a risolvere il problema possono essere parzialmente presenti nello stimolo, ma gli studenti



devono collegarle alle proprie conoscenze e cognizioni pregresse. Nel contesto dell'indagine PISA, qualsiasi informazione necessaria a risolvere un problema si presume rientri nell'ambito esperienziale di un quindicenne, sia che si tratti di esperienze dirette, sia che si tratti di esperienze facili da immaginare e comprendere. Si presume, ad esempio, che un quindicenne possa riconoscersi nell'esperienza di desiderare qualcosa di non essenziale (p. es. un nuovo impianto stereo). Un quesito basato su uno scenario di questo tipo potrebbe chiedere quali siano i fattori da considerare nel soppesare i meriti finanziari di passare all'acquisto o di posticiparlo, alla luce di determinate circostanze finanziarie.

L'esempio che segue, AL MERCATO (2), partendo dallo stesso stimolo dell'Esempio 1, chiede agli studenti di valutare informazioni attingendo alle proprie conoscenze acquisite nella vita reale.

Esempio 7: AL MERCATO (2)

• Figura 5.8 •

Item dalla prova AL MERCATO

DOMANDA

Comprare una cassetta di pomodori potrebbe essere una decisione finanziaria sbagliata per alcune persone.

Spiega perché.....

L'obiettivo di questa domanda consiste nel capire che acquistare prodotti all'ingrosso può essere per alcuni uno spreco o una spesa eccessiva nel breve termine. Gli studenti devono valutare un problema di carattere finanziario nell'ambito di una situazione data e ottengono punteggio pieno se riescono a spiegare che acquistare più pomodori a un prezzo inferiore può non essere sempre una buona decisione dal punto di vista finanziario. Risposte analoghe a quelle che seguono e che fanno riferimento al concetto di spreco hanno ottenuto punteggio pieno nella prova sul campo:

- I pomodori potrebbero marcire prima che si riesca a utilizzarli tutti.
- Perché 10kg di pomodori potrebbero non essere necessari.

Un altro tipo di risposta che ha ricevuto punteggio pieno riguarda il fatto di non potersi permettere di acquistare all'ingrosso:

- Devi spendere 22 zed (anziché 2,75 o 5,50 per 1 o 2 kg) e potresti non disporre dell'intera somma.
- Per pagare la cassetta intera di pomodori potresti rimanere senza soldi per comprare qualcos'altro di cui hai necessità.

Nella prova sul campo, più dell'80% degli studenti ha ottenuto punteggio per questo item, facendo riferimento allo spreco o al non potersi permettere il costo.

L'Esempio 8, NUOVA OFFERTA, illustra un compito della stessa categoria di processo, ma più difficile.

Esempio 8: NUOVA OFFERTA

• Figura 5.9 •

Item dalla prova NUOVA OFFERTA

La signora Gaetani ha ottenuto un prestito di 8 000 zed dalla "Finanziaria PrimoZed". Il tasso di interesse annuo sul prestito è del 15%. Le sue rate mensili sono da 150 zed.

Dopo un anno la signora Gaetani è ancora in debito di 7 400 zed.

Un'altra finanziaria, la "MigliorZed", concederebbe alla signora Gaetani un prestito di 10 000 zed con un tasso di interesse annuo del 13%. Le sue rate mensili sarebbero anche in questo caso da 150 zed.

DOMANDA

Qual è una possibile conseguenza finanziaria negativa per la signora Gaetani se ottiene il prestito con la MigliorZed?.....

In NUOVA OFFERTA si chiede agli studenti di riflettere sulle conseguenze di un cambiamento di condizioni nel quadro di un prestito e di valutarle: un contesto probabilmente meno familiare per dei quindicenni rispetto a quello di AL MERCATO.



Nel caso di NUOVA OFFERTA, nella prova ci sono le informazioni necessarie per rispondere ma, per ottenere punteggio, gli studenti devono identificare quelle pertinenti e riflettere sulle conseguenze di una determinata linea di azione. Diversi approcci di risposta possono ottenere punteggio pieno. Nella prova sul campo, la risposta più frequente fra quelle che ricevevano punteggio è stata quella secondo la quale la signora Gaetani si assumerebbe un debito maggiore. Altrettanto accettabili sono le risposte che fanno riferimento a condizioni specifiche del prestito come, ad esempio, che l'ammontare totale degli interessi pagati (per la durata del prestito) sarà maggiore, che la durata del prestito sarà maggiore, che passare da una finanziaria all'altra potrebbe comportare una commissione.

Nella prova sul campo, poco più del 40% degli studenti ha ottenuto punteggio per questo item.

Un terzo modello di compito che rientra nella categoria di processo Valutare questioni finanziarie è fornito dall'esempio 2, PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI, nel quale gli studenti devono basarsi su un ragionamento plausibile in un contesto finanziario per valutare quale fra alcune commissioni sia la più urgente.

Applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario

Il quarto processo riprende un passaggio della definizione di financial literacy: "applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario". Si tratta di agire in modo efficace in ambito finanziario utilizzando la conoscenza di prodotti e contesti finanziari e la comprensione di concetti finanziari. Questo processo si ritrova nei compiti che prevedono l'esecuzione di calcoli e la soluzione di problemi, spesso tenendo conto di condizioni concomitanti: per esempio, calcolare gli interessi da versare su un prestito per un periodo di due anni. Questo processo si ritrova anche in quei compiti il cui presupposto è di riconoscere la pertinenza delle conoscenze acquisite a un determinato contesto: per esempio, stabilire se il potere di acquisto aumenterà o diminuirà nel corso del tempo in funzione dell'andamento dei prezzi a un determinato tasso. In questo caso occorrerà applicare conoscenze relative all'inflazione.

L'esempio che segue, SOLDI PER IL VIAGGIO, rientra nella categoria di processo applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario.

Esempio 9: SOLDI PER IL VIAGGIO

• Figura 5.10 •

Item dalla prova SOLDI PER IL VIAGGIO

Nadia lavora in un ristorante 3 sere a settimana.
Lavora 4 ore ogni sera e guadagna 10 zed all'ora.
Nadia guadagna inoltre 80 zed a settimana in mance.
Nadia mette da parte esattamente metà dell'ammontare totale del denaro guadagnato ogni settimana.

DOMANDA

Nadia vuole mettere da parte 600 zed per una vacanza.

Quante settimane impiegherà Nadia per mettere da parte 600 zed?.....

Qui si chiede agli studenti di considerare un insieme di condizioni e vincoli pianificando, nel contempo, per far fronte a spese future: in altri termini, stabilire quanto tempo ci vorrà per risparmiare i soldi per la vacanza sulla base di un risparmio fisso settimanale. La risposta corretta è "6 settimane". Nella prova sul campo, meno della metà degli studenti campionati ha ottenuto un punteggio per questo item.

Contesti

Nell'elaborare un quadro di riferimento e, di conseguenza, nel costruire e selezionare le prove di rilevazione che su di esso si basano, occorre prestare attenzione alla varietà dei contesti all'interno dei quali la literacy nell'ambito viene esercitata. Spesso le decisioni sulle questioni di carattere finanziario dipendono dai contesti e dalle situazioni in cui si presentano. Il fatto di collocare i quesiti in una molteplicità di contesti permette di evocare la più ampia gamma possibile di interessi individuali in una varietà di situazioni fra quelle in cui una persona che viva nel XXI secolo è tenuta a sapersi destreggiare.

Per i quindicenni, talune situazioni saranno più familiari di altre. Nell'indagine PISA, i compiti vengono presentati contestualizzate in situazioni di vita, fra le quali anche alcune che appartengono al contesto scolastico, ma non solo. Le prove possono essere ambientate nella sfera personale, familiare o dei pari, sociale, nella comunità più ampiamente intesa o,



allargando ulteriormente l'orizzonte, in un contesto globale. Come punto di partenza, il gruppo di esperti ha preso in esame i contesti utilizzati nel quadro di riferimento dell'indagine PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) per la rilevazione internazionale delle competenze degli adulti: istruzione e lavoro, domestico e familiare, ricreazione e tempo libero, e comunità e cittadinanza (OCSE, 2009b). Ai fini dell'ambito financial literacy, la voce ricreazione e tempo libero è stata sostituita dalla voce individuale, per rendere conto del fatto che molte delle interazioni finanziarie dei giovani li riguardano in quanto singoli consumatori: quando utilizzano prodotti come smartphone o laptop, accedono a strutture per il tempo libero oppure devono finanziare le proprie attività ricreative. Inoltre, si è deciso poi di sostituire comunità e cittadinanza con sociale. Se è vero che comunità e cittadinanza rende l'idea di qualcosa che va oltre la sfera personale, l'impressione era che comunità non restituisse un'idea sufficientemente ampia. Per converso, parlare di contesto sociale significa inglobare implicitamente situazioni nazionali e mondiali, oltre che locali, pertanto l'espressione si presta meglio a descrivere la potenziale portata della financial literacy. I contesti identificati per la rilevazione della financial literacy nell'indagine PISA sono dunque: Scolastico e lavorativo, Domestico e familiare, Individuale e Sociale.

Scolastico e lavorativo

Il contesto scolastico e lavorativo riveste la massima importanza per i giovani. Il contesto scolastico è ovviamente pertinente per gli studenti partecipanti all'indagine PISA che, per definizione, sono un campione della popolazione scolastica. E se è vero che molti di loro proseguiranno per un certo tempo in un percorso di studi superiori o di formazione, molti altri quindicenni passeranno dalla scuola al mondo del lavoro nel giro di uno o due anni, mentre altri ancora già lavorano saltuariamente in orario extrascolastico. Ne consegue che il contesto lavorativo è rilevante per gli studenti nell'indagine PISA, sia nel momento del test sia sul medio termine. Praticamente tutti i quindicenni devono iniziare a riflettere su questioni finanziarie in relazione agli studi o al lavoro, che si tratti di spendere i propri risparmi, di soppesare le alternative per la prosecuzione degli studi oppure di pianificare il futuro lavorativo.

I compiti-tipo in questo contesto vanno dal capire una busta paga, al pianificare il risparmio per poter proseguire gli studi, dall'analizzare rischi e benefici di un prestito studentesco al sottoscrivere un piano pensionistico integrativo durante la vita professionale.

Gli esempi 5, BUSTA PAGA, e 9, SOLDI PER IL VIAGGIO, illustrano il tipo di compito messo a punto per il contesto scolastico e lavorativo. Più specificamente, si situano nel contesto lavorativo, poiché chiedono agli studenti di affrontare problemi di carattere finanziario relativi ai redditi da lavoro: il primo identificando informazioni su una busta paga, l'altro chiedendo di elaborare un piano di risparmio a partire da un reddito.

Domestico e familiare

Il contesto domestico e familiare tratta questioni finanziarie in relazione alle spese inerenti al mantenimento di una casa. Per i giovani di 15 anni la famiglia è il contesto domestico più probabile, tuttavia questa categoria comprende anche forme di convivenza non necessariamente familiari, come la condivisione di un alloggio tra giovani. I compiti che rientrano in questo contesto possono riguardare dall'acquisto di prodotti per la casa o alimentari al tenere i conti delle spese e pianificare eventi familiari. Anche le decisioni riguardo al bilancio familiare e le priorità di spesa possono rientrare in questo contesto.

I due item della prova AL MERCATO, esempi 1 e 7, ricadono nel contesto Domestico e familiare, infatti la spesa alimentare viene fatta in genere per un nucleo familiare o abitativo. Lo stesso dicasi per l'esempio 2, PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI: l'ambientazione è un'abitazione condivisa e le scelte da fare riguardano la casa (nello specifico, nell'ambito della coabitazione tra amici piuttosto che con la famiglia).

Individuale

Il contesto individuale è importante nella sfera finanziaria personale, da una parte perché vi sono molte decisioni che una persona prende solo a proprio beneficio o per autogratificazione, dall'altra perché molti dei rischi e delle responsabilità sono a carico dell'individuo. Fra le decisioni che rientrano in questo contesto vi sono: la scelta di prodotti e servizi personali come indumenti, articoli da toilette o tagli di capelli, o l'acquisto di beni di consumo come dispositivi elettronici o articoli sportivi, oppure impegni di una certa durata come abbonamenti a teatro o iscrizioni in palestra. Tali decisioni vanno da quelle relative a bisogni personali primari fino allo svago e al tempo libero. Sebbene le decisioni individuali possano essere influenzate dalla famiglia e dalla società, quando si tratta di aprire un conto in banca o di sottoscrivere un prestito, è l'individuo ad assumersi la responsabilità legale della scelta. Pertanto, nel contesto Individuale rientrano problemi contrattuali relativi a questioni come: aprire un conto in banca, acquistare beni di consumo, pagare attività ricreative e avere a che fare con i servizi finanziari - prestiti e assicurazioni - che spesso si associano agli articoli di consumo di maggior valore.

L'Esempio 10, NUOVA CARTA BANCOMAT, illustra un item che rientra nella categoria di contesto Individuale.

Esempio 10: NUOVA CARTA BANCOMAT

• Figura 5.11 •

Item dalla prova NUOVA CARTA BANCOMAT

Lisa vive in Zedlandia. Riceve questa nuova carta bancomat.



DOMANDA

Il giorno seguente, Lisa riceve il Numero di Identificazione Personale (PIN) per la sua carta bancomat.

Che cosa dovrebbe fare Lisa con il PIN?

- A. Scrivere il PIN su un foglietto e conservarlo nel portafoglio.
- B. Comunicare il PIN ai suoi amici.
- C. Scrivere il PIN sul retro della carta.
- D. Memorizzare il PIN.

Questo item intende rilevare se gli studenti comprendano quale sia la responsabilità del singolo nel mantenere la sicurezza nel momento in cui accede ai servizi bancari online e li utilizza. Il quesito chiede di valutare quale fra le quattro alternative proposte sia la prassi migliore da seguire quando si usa carta bancomat. Nella prova sul campo, oltre il 90% degli studenti ha scelto l'alternativa corretta "Memorizzare il PIN" (D).

Tra gli item già visti, rientrano nella categoria di contesto individuale l'esempio 3, ASSICURAZIONE DELLA MOTOCICLETTA, il 6, AZIONI, e l'8, NUOVA OFFERTA, che illustrano tutti decisioni che hanno conseguenze sul singolo individuo (il rinnovo dell'assicurazione, l'acquisto di azioni, il rifinanziamento di un prestito).

Sociale

L'ambiente in cui vivono i giovani è caratterizzato da cambiamento, complessità e interdipendenza. La globalizzazione sta creando nuove forme di interdipendenza in cui le azioni sono soggette a influenze e conseguenze che vanno molto al di là del singolo e della comunità locale. Sebbene l'ambito della financial literacy sia incentrato sulle finanze personali, tuttavia il contesto sociale dà conto del fatto che il benessere finanziario individuale non può essere completamente avulso dal resto della società. Anzi, il benessere finanziario individuale è soggetto all'influenza delle attività della comunità locale, nazionali e anche globali e su queste a sua volta influisce. In questo contesto, la financial literacy comprende elementi quali conoscere diritti e doveri dei consumatori, comprendere la finalità delle imposte nazionali e locali, essere consapevoli degli interessi commerciali e tenere conto del ruolo del potere di acquisto, e si estende fino a considerare scelte finanziarie come ad esempio fare donazioni a organizzazioni benefiche o non a scopo di lucro.

Il compito ERRORE IN BANCA (vedi sopra, Esempio 4) ricade nel contesto sociale, poiché tratta di un comportamento fraudolento che ha rilievo sociale.

Fattori non cognitivi

Nella definizione operativa per l'indagine PISA della financial literacy sono presenti termini riferiti a fattori non cognitivi - motivazione e fiducia nei propri mezzi - atteggiamenti che, secondo alcuni, influiscono sui comportamenti relativi alla gestione delle finanze (Johnson and Staten, 2010). PISA riconosce ad atteggiamenti e comportamenti relativi alle questioni finanziarie il valore di aspetti a pieno titolo della financial literacy. Atteggiamenti e comportamenti sono interessanti anche per la loro interazione con gli elementi cognitivi della financial literacy. Le informazioni raccolte sugli atteggiamenti e



comportamenti finanziari dei quindicenni costituiscono inoltre un'utile banca dati per eventuali indagini longitudinali sulla financial literacy degli adulti, che indaghi pure i loro comportamenti finanziari.

Il gruppo di esperti di educazione finanziaria ha enucleato, ai fini del quadro di riferimento, quattro fattori non cognitivi: Accesso all'informazione e all'istruzione, Accesso al denaro e ai prodotti finanziari, Atteggiamenti e fiducia nei propri mezzi di fronte a tematiche finanziarie e Modelli di comportamento per quanto riguarda spese e risparmio.²

Accesso all'informazione e all'istruzione

Gli studenti hanno accesso a varie fonti di informazione finanziaria, tra cui amici, genitori e altri familiari. È utile sapere a quali fonti ricorrono più spesso e accertare se a un maggiore livello di literacy finanziaria corrispondano determinate fonti. I decisori politici possono a loro volta avvalersi di queste informazioni per valutare l'efficacia con la quale sono comunicate le questioni finanziarie e capire dove indirizzare futuri interventi.

Anche l'istruzione e la formazione degli studenti variano da un paese all'altro e all'interno di uno stesso paese. Le informazioni su quanto stretto sia il nesso fra livello di financial literacy e educazione finanziaria a scuola e fuori da scuola saranno probabilmente assai utili per elaborare programmi volti a migliorare la cultura finanziaria.

Accesso al denaro e ai prodotti finanziari

È verosimile che gli studenti che hanno una maggiore esperienza personale nel trattare questioni di carattere finanziario ottengano risultati migliori nelle prove cognitive. Chi prende abitualmente decisioni sulla gestione del proprio denaro ne saprà probabilmente di più, anche senza un'istruzione specifica, rispetto a chi non lo fa. L'esperienza può derivare dal fatto di guadagnarsi uno stipendio, di utilizzare prodotti finanziari quali carte di credito e di debito o dall'aver a che fare con il sistema bancario. Una domanda chiave in questo contesto è "fino a che punto le esperienze della vita reale influiscono sulla literacy finanziaria dei giovani?".

Atteggiamenti e fiducia nei propri mezzi di fronte a tematiche finanziarie

Gli atteggiamenti sono considerati una componente importante della financial literacy. Inoltre, le preferenze personali sono importanti determinanti del comportamento e possono interagire con la financial literacy. La ricerca nel campo della psicologia comportamentale potrebbe fornire risultati interessanti a questo proposito e informare meglio i responsabili politici che cercano di migliorare l'efficacia dei programmi. Tra i possibili ambiti da approfondire citeremo la tolleranza al rischio, ossia la disponibilità ad accettare l'eventualità di una perdita in vista di un possibile maggiore guadagno (Barsky et al., 1997; Holt and Laury, 2002), e la "sensibilità temporale", ossia la disponibilità a rinunciare a un rendimento immediato in vista di un guadagno maggiore in futuro (Barsky et al., 1997; Holt and Laury, 2002).

Modelli di comportamento per quanto riguarda spese e risparmio

Sebbene alcuni item cognitivi valutino la capacità degli studenti di prendere decisioni su spese e risparmio, è utile anche misurare in qualche modo il loro effettivo comportamento (come viene riferito): in altre parole, in che modo spendono e risparmiano gli studenti nella vita reale. La rilevazione PISA della financial literacy fornirà elementi sulla relazione tra conoscenze nell'ambito della financial literacy e comportamento finanziario a partire dalla relazione tra il comportamento riferito dai quindicenni e i loro risultati nelle prove cognitive della rilevazione.

RILEVARE LA FINANCIAL LITERACY

Nella sezione precedente abbiamo delineato il quadro di riferimento concettuale per la financial literacy. I concetti esposti devono a loro volta essere tradotti in compiti e quesiti al fine di raccogliere elementi sulle competenze degli studenti in materia finanziaria. Questa sezione discute la struttura della rilevazione, la distribuzione dei compiti in relazione alle variabili del quadro di riferimento e la scelta dei formati di risposta. Segue una breve dissertazione sull'impatto di conoscenze e abilità in altri ambiti sulla financial literacy e sulle loro implicazioni ai fini della rilevazione. Per concludere, descriveremo la modalità di raccolta dei dati sulle esperienze e sui comportamenti finanziari.

Il quadro di riferimento concettuale si occupa di definire una mappa dell'ambito, non solo per il ciclo 2012, ma in generale. Presenta la definizione e le principali variabili considerate nel costruire le prove cognitive. Nella sezione precedente, sono state approfondite le idee fondamentali attraverso elenchi di sotto-dimensioni ed esempi. Tali approfondimenti non devono essere interpretati come una lista di controllo dei compiti che rientrano nell'indagine PISA 2012: considerato che per la

²L'aspetto Atteggiamenti e fiducia nei propri mezzi di fronte a tematiche finanziarie non è coperto nella rilevazione della literacy finanziaria del PISA 2012



financial literacy viene somministrato solo l'equivalente di un'ora di prove, non è possibile coprire tutte le sfaccettature di ciascuna variabile. Prevediamo di coprire ulteriori aspetti dell'ambito attraverso le prove che saranno somministrate nei cicli a venire.

Struttura delle prove di rilevazione

Il tempo richiesto per portare a termine la prova carta e matita è di due ore. La prova è organizzata in quattro cluster da 30 minuti ciascuno, composti da prove concernenti uno o più ambiti cognitivi. Nell'indagine principale di PISA 2012, 2 cluster per fascicolo (ossia 60 minuti di somministrazione) erano dedicati alla financial literacy. L'analisi dei tassi di risposta³ nella prova sul campo è servita a determinare che, per quanto riguarda la financial literacy, la grande maggioranza degli studenti dovrebbe riuscire a completare 20 item in 30 minuti. Di conseguenza, fra i settantacinque item somministrati nelle prova sul campo, ne sono stati selezionati 40 per l'indagine principale.

Nel ciclo 2012, i fascicoli che contenevano i due cluster di prove di financial literacy contenevano anche un cluster di prove di literacy matematica e uno di prove di literacy in lettura. Per eliminare effetti collaterali dovuti all'ordine di somministrazione, sono stati creati quattro fascicoli nei quali i cluster di financial literacy, matematica e comprensione della lettura compaiono in posizioni diverse.

Come già negli altri ambiti di rilevazione di PISA, gli item di financial literacy sono raggruppati in prove formate da uno stimolo comune e da uno o due item ad esso riferiti. Gli stimoli su temi di natura finanziaria selezionati sono proposti in svariati formati: testi, diagrammi, tabelle, grafici e illustrazioni.

Nella rilevazione viene utilizzata una grande varietà di item in grado di coprire una vasta gamma di difficoltà così da consentire di misurare e descrivere i punti di forza e di debolezza degli studenti nel loro complesso e suddivisi per sottogruppi specifici.

Formati di risposta e codifica

Alcuni item delle prove PISA carta e matita richiedono brevi risposte scritte, altri risposte articolate in una o due frasi, per altri ancora basta cerchiare una risposta o selezionare una casella. Le decisioni sulla forma di raccolta dei dati – i formati di risposta degli item – sono basate da una parte su quanto è ritenuto appropriato alla luce del tipo di informazione da raccogliere, dall'altra su considerazioni di ordine tecnico e pragmatico. Nelle prove di financial literacy, al pari di quanto accade per gli altri ambiti, i principali tipi di item somministrati sono due: item a risposta aperta articolata e item a scelta multipla.

Il primo tipo chiede agli studenti di elaborare un propria risposta. La risposta può essere costituita anche solo da una parola o un numero oppure essere più articolata, qualche frase o un calcolo più elaborato. Questo tipo di item è ideale per raccogliere informazioni sulla capacità degli studenti di spiegare le proprie decisioni o di illustrare un procedimento. L'Esempio 9, SOLDI PER IL VIAGGIO, illustra un item a risposta aperta, con una gamma assai limitata di risposte corrette, in questo caso un numero. Gli esempi 1 e 7, tratti ambedue dalla prova AL MERCATO, e l'esempio 8 da NUOVA OFFERTA, rappresentano compiti che richiedono risposte più articolate e per i quali possono essere valide risposte di tipo diverso.

Per esempio, per attribuire i punteggi per NUOVA OFFERTA sono stati identificati quattro diversi tipi di risposta corretta:

(i) Risposte relative al fatto che la signora Gaetani si ritroverà più indebitata se accetta la nuova offerta di prestito:

- Avrà un debito maggiore.
- Non sarà in grado di controllare le sue spese.
- Aumenterà il suo debito.

(ii) Risposte relative al fatto che la signora Gaetani dovrà pagare più interessi:

- 13% di 10 000 è superiore al 15% di 8 000.

(iii) Risposte che si riferiscono alla maggiore durata del periodo in cui la signora Gaetani sarà indebitata:

- Potrebbe servire più tempo per restituire il prestito perchè è più elevato e le rate sono le stesse.

(iv) Risposte relative alla possibilità che la signora Gaetani dovrà sostenere delle spese di cancellazione se cancella il primo prestito sottoscritto con la Finanziaria PrimoZed:

³ [N.d.T.] In questo contesto, per tasso di risposta s'intende la parte di test effettivamente portata a termine dai rispondenti. Si veda, ad esempio, D. Basson, "Completion Rate" in P.J.Lavarakas, Encyclopedia of Survey Research Methods, 2008.



- Potrebbe dover pagare una penale per la chiusura anticipata del prestito PrimoZed.

Il secondo tipo di item, rispetto a formato e codifica, è quello di risposta a scelta multipla. In questo caso si chiede agli studenti di selezionare una o più alternative tra quelle proposte. In questa categoria l'item più comune è quello a scelta multipla semplice, che richiede la selezione di una risposta da una serie di opzioni (solitamente quattro), vedi gli esempi 5, BUSTA PAGA, e 10, NUOVA CARTA BANCOMAT. Un secondo tipo di risposta a scelta multipla è quello a scelta multipla complessa, nel quale gli studenti rispondono a una serie di domande di tipo Sì/No. L'Esempio 2, PRIORITÀ NEGLI ACQUISTI, ne è un'illustrazione. Per questo compito gli studenti devono operare tre diverse scelte, indipendenti fra loro, per ottenere punteggio. L'Esempio 3, ASSICURAZIONE DELLA MOTOCICLETTA, presenta un formato di questo tipo in quanto occorre effettuare correttamente tre selezioni indipendenti fra loro per ottenere punteggio ma, in questo caso, ciascuna selezione è fra tre opzioni: Aumenta il costo / Riduce il costo / Non influisce sul costo. In genere, gli item con risposta a scelta multipla sono considerati più adatti per valutare quesiti associati all'identificare e riconoscere informazioni, ma possono essere utili anche per valutare la comprensione di concetti più complessi che gli studenti potrebbero avere difficoltà a esprimere da soli.

Benché certi formati si prestino meglio a determinati tipi di domande, occorre sforzarsi di evitare che il formato dell'item influisca sull'interpretazione dei risultati. Alcuni studi suggeriscono che gruppi diversi (p. es. maschi e femmine o studenti di paesi diversi) reagiscono in modo diverso ai diversi formati. Vari studi sugli effetti dei formati di risposta basati sui dati PISA indicano l'opportunità di mantenere una varietà di formati di risposta. Nel loro studio comparato sulla literacy in lettura nell'indagine PISA e nel Reading Literacy Study dell'IEA (IEARLS), Lafontaine e Monseur (2006) rilevano che il formato ha un impatto significativo sulla performance di genere. Da un altro studio emerge una variazione nel grado di difficoltà degli item PISA di literacy in lettura secondo i diversi formati (Grisay e Monseur, 2007). Questo risultato può essere dovuto al fatto che gli studenti dell'uno o dell'altro paese possano essere più o meno abituati a un dato formato. In sintesi, l'opzione financial literacy di PISA comprende molteplici formati di item proprio per limitare al massimo la possibilità che il formato stesso possa influire sulla prestazione degli studenti. Tale influenza sarebbe estrinseca rispetto all'oggetto della rilevazione, nella fattispecie la financial literacy.

Nel considerare la distribuzione dei formati è necessario soppesare la questione delle risorse, oltre alle questioni di equità esposte più sopra. Tutti gli item a risposta aperta, salvo quelli più semplici, sono codificati da codificatori specializzati appositamente formati e sottoposti a controllo sia da parte dei centri nazionali sia da parte del consorzio internazionale. La codifica degli item a scelta multipla e di quelli a risposta aperta univoca, d'altro canto, mobilita meno risorse perché non richiede l'intervento di personale formato.

Le proporzioni tra item a risposta aperta e a scelta multipla sono determinate tenendo conto di tutte queste considerazioni. La maggior parte degli item selezionati per l'indagine PISA 2012 non richiede l'intervento di codificatori specializzati.

Molti sono codificabili in forma dicotomica (punteggio pieno o nessun punteggio) ma in certi casi è possibile attribuire punteggi parziali. Il punteggio parziale permette una correzione più graduata. Alcune risposte, benché incomplete, sono migliori di altre. Se una risposta incompleta a una data domanda indica un livello più alto di financial literacy rispetto a una risposta approssimativa o errata, è possibile attribuire un punteggio parziale. Gli item che prevedono anche un punteggio parziale possono attribuire più di un punto.

Distribuzione dei punteggi

Questa sezione presenta la distribuzione dei punteggi in relazione alle tre grandi dimensioni individuate dal quadro di riferimento e illustrate più sopra. In questo contesto il termine "punteggio" è stato preferito al termine "item" per il fatto che taluni item prevedono un punteggio parziale. Le ripartizioni sono espresse in termini di intervalli che indicano l'attribuzione approssimativa del peso a ciascuna dimensione.

Sebbene ciascuno degli item per la rilevazione della financial literacy sia categorizzato sulla base di una singola categoria di contenuto, un singolo processo e un singolo contesto, poiché nell'indagine PISA si cerca di riflettere situazioni e problemi della vita reale, nello stesso item possono essere presenti elementi di più categorie. In questi casi, l'item viene categorizzato sulla base dell'aspetto ritenuto più necessario per rispondere correttamente.

La distribuzione del punteggio in relazione alle quattro categorie di contenuto della financial literacy è riportata nella Tabella 5.1.

Tabella 5.1

Distribuzione del punteggio in relazione alle aree di contenuto

Denaro e transazioni	Pianificazione e gestione delle finanze	Rischio e rendimento	Ambiente finanziario	Totale
30% - 40%	25% - 35%	15% - 25%	10% - 20%	100%

Da questa distribuzione si evince che Denaro e transazioni è considerata la categoria di contenuto più immediatamente rilevante per i giovani di 15 anni.

La Tabella 5.2 mostra la distribuzione del punteggio in relazione ai quattro processi.

Tabella 5.2

Distribuzione del punteggio in relazione ai processi

Identificare informazioni finanziarie	Analizzare informazioni in un contesto finanziario	Valutare questioni finanziarie	Applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario	Totale
15% - 25%	15% - 25%	25% - 35%	25% - 35%	100%

La ponderazione indica che l'importanza maggiore è attribuita a Valutare questioni finanziarie e Applicare conoscenze e cognizioni in ambito finanziario.

La Tabella 5.3 mostra la distribuzione del punteggio tra i quattro contesti.

Tabella 5.3

Distribuzione del punteggio in relazione ai contesti

Scolastico e lavorativo	Domestico e familiare	Individuale	Sociale	Totale
10% - 20%	30% - 40%	35% - 45%	5% - 15%	100%

Nel quadro di una rilevazione della financial literacy fra i quindicenni, è ovvio che predomini il contesto Individuale, ma con una forte presenza degli interessi finanziari in ambito Domestico e familiare. I contesti Scolastico e lavorativo e Sociale sono meno presenti ma comunque presenti in quanto elementi importanti dell'esperienza finanziaria.

L'impatto delle conoscenze e abilità in altri ambiti sulla financial literacy

Literacy matematica

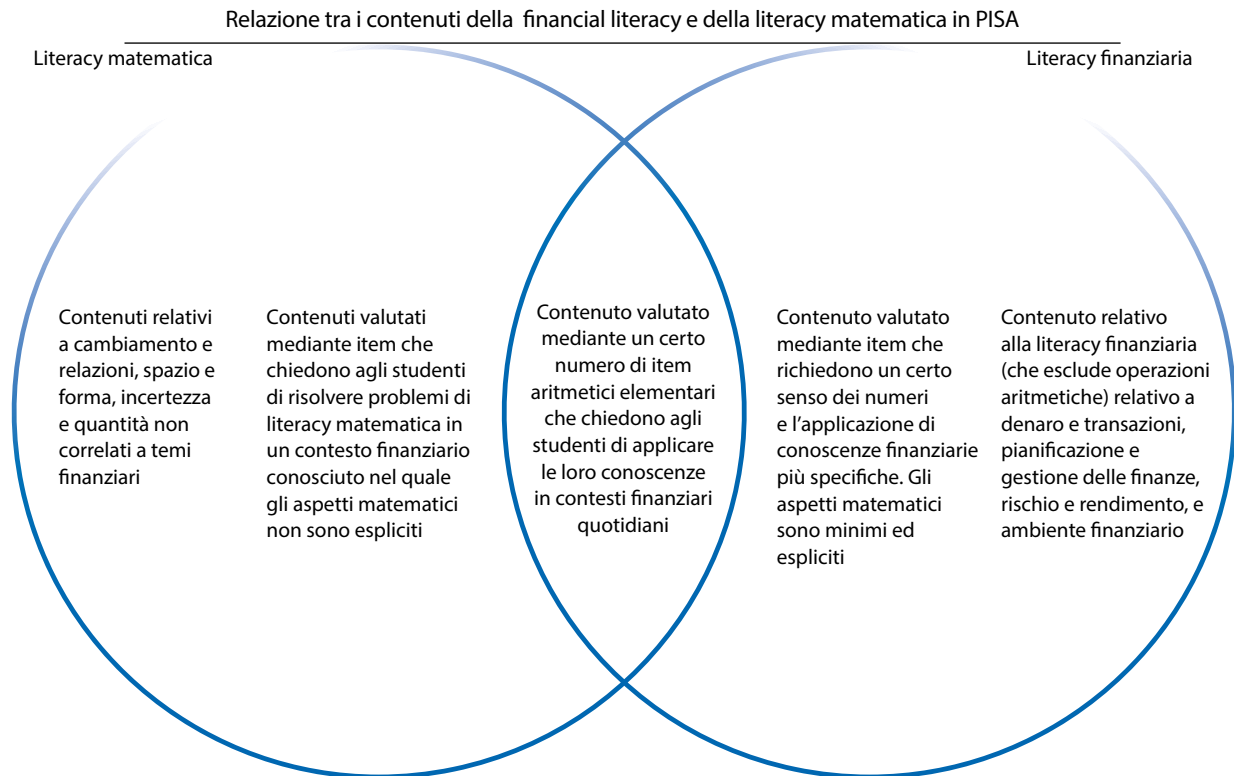
Un certo grado di numeracy (o literacy matematica) è considerato indispensabile ai fini della financial literacy. Secondo Huston (2010) "se una persona ha problemi con l'aritmetica, questo avrà certamente un impatto sulla sua financial literacy. Tuttavia esistono strumenti (calcolatrici, ecc.) che possono ovviare a queste lacune: ne consegue che le informazioni direttamente correlate alla capacità di gestione delle proprie finanze sono più pertinenti delle competenze aritmetiche per dare una misura della financial literacy". Pertanto, è normale che le prove di rilevazione della literacy finanziaria comprendano aspetti di literacy matematica, ma quest'ultima non costituisce l'aspetto fondamentale della misurazione. Lusardi et al. (2010) segnalano che nel National Longitudinal Survey of Youth, condotto nel 1997 negli Stati Uniti, tre domande di financial literacy permettevano "una netta distinzione tra risposte 'ingenua' e risposte 's sofisticate'". Due delle tre domande, relative a tassi di interesse e inflazione, richiedevano una competenza matematica elementare. Certe competenze matematiche, il senso dei numeri, la conoscenza di diverse forme di rappresentazione dei numeri, la capacità di calcolo mentale, di stima, di valutazione della plausibilità dei risultati, sono intrinseche a taluni aspetti della financial literacy.

Vi sono peraltro ampie aree dove i contenuti della literacy matematica e della financial literacy non si intersecano. Nel quadro di riferimento per la matematica di PISA 2012, la literacy matematica prevede quattro categoria di contenuto: Cambiamento e relazioni, Spazio e forma, Quantità, Incertezza. Di queste, solo la categoria Quantità si sovrappone ai contenuti per la rilevazione della financial literacy. Contrariamente alla categoria di contenuto Incertezza della literacy matematica, che chiede agli studenti di applicare misurazioni e statistiche probabilistiche, nella rilevazione della financial literacy la categoria Rischio e rendimento richiede una comprensione delle caratteristiche di una particolare situazione o di un dato prodotto che indicano rischio/rendimento. Si tratta di una valutazione non numerica di come il benessere finanziario può essere soggetto alla casualità e alla conoscenza dei prodotti e delle misure che possono tutelare contro il rischio. Nelle prove di financial literacy, le competenze relative alla categoria Quantità possono essere applicate nel quadro di problemi che richiedono una



maggiore conoscenza finanziaria rispetto a quelli proposti nelle prove di matematica. Parimenti, la conoscenza di questioni finanziarie e la capacità di applicarle ragionando in un contesto finanziario (in assenza di specifici contenuti matematici) caratterizzano gran parte delle quattro categorie di contenuto della financial literacy: Denaro e transazioni, Pianificazione e gestione delle finanze, Rischio e rendimento, Ambiente finanziario. La Figura 5.12 illustra la relazione tra i contenuti della financial literacy e della literacy matematica in PISA.

• Figura 5.12 •



Nei fatti, vi sono pochi item nella porzione di diagramma in cui i due cerchi si intersecano. Nella rilevazione della financial literacy, l'aritmetica elementare è il solo ambito di literacy matematica presente: le quattro operazioni (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) con numeri interi, decimali e facili percentuali. Questo livello aritmetico è un elemento intrinseco alla financial literacy, che permette l'applicazione e dimostrazione delle conoscenze nell'ambito. L'esempio 1, tratto dalla prova AL MERCATO, illustra un item che richiede capacità aritmetiche. L'operazione matematica richiesta (dividere per dieci) è a un livello elementare, alla portata della maggior parte dei quindicenni. L'uso di formule finanziarie (che richiede capacità algebriche) non è considerato adatto. La dipendenza dal calcolo è ridotta al minimo nelle prove; i compiti sono concepiti in modo tale da evitare la necessità di calcoli eccessivi o ripetitivi. Le calcolatrici, ammesse nelle scuole e nelle prove PISA per la literacy matematica, sono ammesse anche per la financial literacy, ma la risoluzione degli item non dipende dal loro utilizzo.

Letture e vocabolario

Si parte dall'ipotesi che tutti gli studenti che partecipano alle prove di financial literacy abbiano una competenza di base in lettura, pur sapendo dagli esiti dei precedenti cicli PISA che le competenze in lettura variano molto sia da un paese all'altro sia all'interno dello stesso paese (OCSE, 2010b). Per limitare al massimo il livello di literacy in lettura richiesto, i testi, e in generale i materiali-stimolo, sono il più possibile chiari, semplici e concisi. In alcuni casi, tuttavia, lo stimolo può deliberatamente presentare un linguaggio più complesso o vagamente tecnico, questo perché la capacità di leggere e interpretare il linguaggio dei documenti finanziari o pseudo finanziari è considerata parte integrante della financial literacy. L'esempio 4, ERRORE IN BANCA, richiede che si legga attentamente il messaggio e-mail per scoprire se possa trattarsi di una truffa. Nelle prove non si ricorre a una terminologia strettamente tecnica per parlare di questioni finanziarie. Il gruppo di esperti ha comunicato quali sono i termini che considera ragionevole che dei quindicenni comprendano. A volte, il termine è l'oggetto stesso del compito.



L'Esempio 5, BUSTA PAGA valuta la capacità degli studenti di leggere una semplice busta paga e di riconoscere (o intuire) il senso dei termini "lordo" e "netto".

Raccogliere dati sui comportamenti e l'esperienza in ambito finanziario

Le informazioni sui fattori non cognitivi della financial literacy sono raccolte attraverso un breve questionario somministrato agli studenti alla fine delle prove cognitive. Gli item riguardano aspetti di tre delle quattro categorie identificate dal gruppo di esperti per la financial literacy: Accesso all'informazione e all'istruzione, Accesso al denaro e ai prodotti finanziari e Modelli di comportamento per quanto riguarda spese e risparmio. Il questionario è composto da poche domande che esplorano la gamma e il tipo di interessi che gli studenti hanno in materia finanziaria e le loro esperienze nel campo.

I quesiti del questionario sono basati sulle domande di precedenti sondaggi nazionali sulla financial literacy. Ulteriori informazioni utili per comprendere in che modo la financial literacy sia distribuita si possono ricavare dai questionari di contesto abitualmente somministrati nei cicli PISA. Anche i dati sulla situazione familiare degli studenti (in particolare lo status socioeconomico) e sulle loro esperienze scolastiche possono essere utili a comprendere i risultati in financial literacy. Da ultimo, il questionario scuola, destinato ai dirigenti scolastici, comprende domande relative all'offerta di educazione finanziaria per gli studenti dei loro istituti e all'accesso a corsi di aggiornamento e sviluppo professionale in materia di educazione finanziaria per gli insegnanti.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

I risultati delle prove di rilevazione di financial literacy dell'indagine PISA vengono conservati in un database separato da quello principale, insieme ai dati riguardanti i risultati in matematica e lettura, ai dati comportamentali ricavati dal breve questionario sulla financial literacy e ai dati dei questionari di contesto di studenti e scuole del solo campione di studenti che partecipa all'opzione della financial literacy.

In questo modo è possibile descrivere i risultati in financial literacy sia indipendentemente sia in relazione alle prestazioni in matematica e lettura, al comportamento finanziario e anche in relazione ad alcune variabili di sfondo quali status socioeconomico e di immigrazione. I risultati consentono inoltre di approfondire gli studi nel quadro del progetto dell'OCSE sull'educazione finanziaria.

Per i dati cognitivi sulla financial literacy la scala è costruita con la stessa tecnica utilizzata per i dati degli altri ambiti PISA. Una descrizione esauriente della tecnica di modellizzazione utilizzata per la costruzione delle scale di riferimento è disponibile nel PISA 2006 Technical Report (OCSE, 2009c).

Ogni item si situa a un particolare punto della scala PISA per la financial literacy, il che ne indica la difficoltà, mentre il risultato di ciascuno studente si situa a un particolare punto della stessa scala, il che indica il livello di competenza stimato per quello studente.

Come per gli altri ambiti PISA, la difficoltà relativa di ciascun quesito del test si stima in base alla percentuale di rispondenti che rispondono correttamente allo stesso. Il livello di competenza relativo degli studenti cui viene somministrato un dato test si stima in base alla percentuale di risposte corrette fornite ai quesiti di quel test. Di conseguenza, viene costruita un'unica scala continua che mostra la relazione tra difficoltà degli item e livello di competenza degli studenti.

La scala è divisa in livelli, sulla base di un insieme di principi statistici. I livelli sono quindi descritti in funzione degli item associati a ciascun livello per sintetizzare il tipo di conoscenze e abilità richieste per rispondere correttamente. La scala e le descrizioni che l'accompagnano costituiscono una cosiddetta scala descrittiva delle competenze.

Calibrando la difficoltà di ciascun item è possibile collocare il grado di financial literacy che questo item rappresenta. Mostrando il livello di competenza di ogni studente sulla stessa scala, è possibile descrivere quale sia il grado di financial literacy dello studente. La scala descrittiva delle competenze è utile per sostanziare i punteggi ottenuti dagli studenti.

Secondo la prassi PISA, la scala presenta una media pari a 500 e una deviazione standard pari a 100 (sulla base di 13 paesi OCSE partecipanti). Dato il numero di item del ciclo 2012 (40), i livelli di competenza per la financial literacy descritti sono cinque, che devono essere intesi come un primo passo per descrivere in che modo si sviluppa la financial literacy e per comparare fra loro le prestazioni degli studenti nei diversi paesi/economie partecipanti e all'interno di ciascun paese. La rilevazione facoltativa della financial literacy nel ciclo PISA 2012 fornirà input e dati essenziali sia all'indagine PISA sia al progetto dell'OCSE sull'educazione finanziaria.



BIBLIOGRAFIA

- Atkinson, A. and F. Messy (2012), "Measuring Financial Literacy: Results of the OECD / International Network on Financial Education (INFE) Pilot Study", OECD Working Papers on Finance, Insurance and Private Pensions, No. 15, OECD Publishing.
- Barsky, R.B., F.T. Juster, M.S. Kimball and M.D. Shapiro (1997), "Preference parameters and behavioural heterogeneity: An experimental approach in the health and retirement study", *Quarterly Journal of Economics*, No. 11, pp. 537-539.
- Bernheim, D., D. Garrett and D. Maki (2001), "Education and saving: The long-term effects of high school financial curriculum mandates", *Journal of Public Economics*, No. 85, pp. 435-565.
- Bloom, B.S. (ed.) (1956), *Taxonomy of Educational Objectives: The Classification of Educational Goals*, David McKay, New York.
- Cole, S., T. Sampson and B. Zia (2011), "Prices or Knowledge? What Drives Demand for Financial Services in Emerging Markets?", *The Journal of Finance*, Vol. 66, No. 6, pp. 1933-1967.
- G20 (2012), G20 Leaders Declaration, Los Cabos, www.g20mexico.org/images/stories/docs/g20/conclu/G20_Leaders_Declaration_2012.pdf.
- Gerardi, K., L. Goette, and S. Meier (2010), "Financial Literacy and Subprime Mortgage Delinquency: Evidence from a Survey Matched to Administrative Data", Federal Reserve Bank of Atlanta, Working Paper Series No. 2010-10.
- Grisay, A. and C. Monseur (2007), "Measuring the equivalence of item difficulty in the various versions of an international test", *Studies in Educational Evaluation*, Vol. 33, No. 1, pp. 69-86.
- Habschick, M., B. Seidl and J. Evers (2007), *Survey of Financial Literacy Schemes in the EU27*, Hamburg.
- Hastings, J. and L. Tejada-Ashton (2008), *Financial Literacy, Information, and Demand Elasticity: Survey and Experimental Evidence from Mexico*, NBER Working Paper, 14538, Cambridge, Massachusetts.
- Hilgert, M.A., J.M. Hogarth and S.G. Beverly (2003), *Household Financial Management: The Connection Between Knowledge and Behavior*, Federal Reserve Bulletin, Vol. 89, No. 7, pp. 309-322.
- Holt, C. and S. Laury (2002), "Risk aversion and incentive effects", *American Economic Review*, Vol. 92, No. 5, pp.1644-1655.
- Huston, S.J. (2010), "Measuring financial literacy", *The Journal of Consumer Affairs*, Vol. 44, No. 2, pp. 296-316.
- Johnson, C. and M. Staten (2010), Do inter-temporal preferences trump financial education courses in driving borrowing and payment behaviour?, Paper presented at the 1st Annual Boulder Conference on Consumer Financial Decision Making, June 27-29, 2010, Boulder, Colorado.
- Kempson, E., S. Collard and N. Moore (2005), *Measuring financial capability: an exploratory study*, Financial Services Authority, London.
- Lafontaine, D. and C. Monseur (2006), *Impact of Test Characteristics on Gender Equity Indicators in the Assessment of Reading Comprehension*, University of Liège.
- Lusardi, A. (2009), U.S. Household Savings Behavior: The Role of Financial Literacy, Information and Financial Education Programs, in C. Foote, L. Goette and S. Meier (eds.), *Policy-making Insights from Behavioral Economics*, Federal Reserve Bank of Boston, pp. 109-149.
- Lusardi, A. and O.S. Mitchell (2008), "Planning and Financial Literacy: How Do Women Fare? ", *American Economic Review*, Vol. 98, No. 2, pp. 413-417.
- Lusardi, A. and O.S. Mitchell (2011), *Financial Literacy and Planning: Implications for Retirement Wellbeing*, in A. Lusardi and O. S. Mitchell (eds.), *Financial Literacy: Implications for Retirement Security and the Financial Marketplace*, Oxford University Press.
- Lusardi, A., O.S. Mitchell and V. Curto (2010), "Financial literacy among the young", *The Journal of Consumer Affairs*, Vol. 44, No. 2, pp. 358-380.
- Lusardi, A. and P. Tufano (2009a), "Debt Literacy, Financial Experiences, and Overindebtedness", NBER Working Paper No. 14808, Cambridge, Massachusetts.
- Lusardi, A. and P. Tufano (2009b), Teach Workers about the Perils of Debt, *Harvard Business Review* (November), pp. 22-24.
- Ministerial Council for Education Early Childhood Development and Youth Affairs (2011), *National Consumer and Financial Literacy Framework*, MCEETYA Consumer and Financial Literacy Working Party, Melbourne.
- Moore, D. (2003), *Survey of Financial Literacy in Washington State: Knowledge, Behavior, Attitudes, and Experiences*, Social and Economic Sciences Research Center, Washington State University.
- OECD (2005a), *Recommendation on Principles and Good Practices for Financial Education*, OECD Publishing.
- OECD (2005b), *Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies*, OECD Publishing.
- OECD (2008), *Improving Financial Education and Awareness on Insurance and Private Pensions*, OECD Publishing.



- OECD (2009a), *Financial Literacy and Consumer Protection: Overlooked Aspects of the Crisis*, OECD Publishing.
- OECD (2009b), "PIAAC Literacy: A Conceptual Framework", OECD Education Working Paper No. 34, OECD Publishing.
- OECD (2009c), *PISA 2006 Technical Report*, OECD Publishing.
- OECD (2010a), *PISA 2009 Framework: Key Competencies in Reading, Mathematics and Science*, OECD Publishing.
- OECD (2010b), *PISA 2009 Results: What Students Know and Can Do, Vol. I*, OECD Publishing.
- OECD (2011), *Education at a Glance 2011: OECD Indicators*, OECD Publishing.
- OECD (forthcoming), *Financial Education in Schools: Challenges, Case Studies and Policy Guidance*, OECD Publishing.
- OECD INFE (2009), *Financial Education and the Crisis: Policy Paper and Guidance*, OECD Publishing.
- OECD INFE (2011), *Measuring Financial Literacy: Core Questionnaire in Measuring Financial Literacy: Questionnaire and Guidance Notes for conducting an Internationally Comparable Survey of Financial literacy*, OECD Publishing.
- OECD INFE (2012), *OECD/INFE High-Level Principles on National Strategies for Financial Education*, OECD Publishing.
- Schuchardt, J., S.D. Hanna, T.K. Hira, A.C. Lyons, L. Palmer and J.J. Xiao (2009), "Financial Literacy and Education Research Priorities", *Journal of Financial Counseling and Planning*, Vol. 20, No. 1, pp. 84-95.
- Smithers, R. (2010), *University students expect to graduate with debts in excess of £15,000*, *The Guardian*, 18 March 2010, www.guardian.co.uk/money/2010/mar/18/university-students-graduate-mounting-debts.
- Stango, V. and J. Zinman (2009), "Exponential Growth Bias and Household Finance", *Journal of Finance*, Vol. 64, No. 6, pp. 2807-2849.
- Van Rooij, M.A., A. Lusardi and R. Alessie (2011), "Financial Literacy and Stock Market Participation", *Journal of Financial Economics*, Vol. 101, No. 2, pp.449-472.
- Yoong, J. (2011), *Financial Illiteracy and Stock Market Participation: Evidence from the RAND American Life Panel*, in A. Lusardi and O. S. Mitchell (eds.), *Financial Literacy: Implications for Retirement Security and the Financial Marketplace*, Oxford University Press.